



Fonte: il presente documento di reportistica di sostenibilità è stato scaricato dal sito dell'Università Ca' Foscari Venezia al seguente link: <https://www.unive.it/pag/17655/>



Università
Ca' Foscari
Venezia



Ca' Foscari
sostenibile



Bilancio di sostenibilità 2018

Lettera del rettore

L'Università Ca' Foscari Venezia ha scelto da quasi dieci anni di introdurre la sostenibilità tra le proprie priorità. Coerentemente con questa decisione, abbiamo da allora disegnato un percorso di sviluppo dell'Ateneo teso a minimizzare il nostro impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali, ad aumentare la coesione sociale e ridurre le disuguaglianze oltre che a favorire la crescita culturale ed economica sostenibile del territorio.

La sostenibilità è un pilastro del nostro Piano Strategico, nel quale abbiamo recepito l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e degli obiettivi prioritari individuati nei 17 SDGs – Sustainable Development Goals, che perseguiamo nelle nostre azioni e promuoviamo presso tutte le nostre comunità di riferimento, interne ed esterne, anche nel nostro ruolo di membri fondatori della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile.

In queste pagine illustriamo le azioni poste in essere dall'Ateneo per affrontare le sfide globali e contribuire a costruire un futuro migliore. Questa è Ca' Foscari, università sostenibile.

Buona lettura

Il Rettore Michele Bugliesi

Sommario

Ca' Foscari	4
Valore	12
Ambiente	16
Personale	24
Studenti	32
Didattica	38
Ricerca	44
Coinvolgimento	48
KPI	51
GRI Standards – Global Reporting Initiative	52
Attuazione dell'Agenda 2030	54

Guida Metodologica

L'Università Ca' Foscari pubblica annualmente il bilancio di sostenibilità con il quale rende conto delle attività svolte dall'Ateneo in ambito di sostenibilità ambientale e sociale, in modo da monitorare gli obiettivi e gli impegni che ha assunto sul fronte dello sviluppo sostenibile.

Negli anni questo documento si è evoluto ed ha attraversato diverse fasi fino ad arrivare alla forma attuale, ossia uno strumento di comunicazione che vuole dialogare con tutti gli stakeholder di Ca' Foscari.

Anche quest'anno il bilancio di sostenibilità segue lo Standard GRI - Global Reporting Initiative e contemporaneamente dà evidenza di come le attività dell'Ateneo contribuiscano a raggiungere i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, impegno che Ca' Foscari ha inserito nel proprio Piano Strategico.

Le informazioni pubblicate nel presente documento fanno riferimento all'anno solare 2018 e all'anno accademico 2017/18 e sono estratte dalla Relazione Unica di Ateneo 2018 e dal Bilancio Consuntivo 2018, entrambi approvati dagli organi di governo. Ove necessario, le informazioni sono state integrate con relazioni e dati forniti dalle strutture di competenza.

In linea di continuità con le edizioni precedenti, nel bilancio di sostenibilità 2018 è stata mantenuta la suddivisione in otto macroaree, individuando per ognuna un set di indicatori chiave (KPI), dei quali viene indicato l'andamento nell'ultimo triennio. Tali indicatori sono riportati in un'unica tabella nell'allegato finale, in modo da renderne più agevole la consultazione. In calce al documento, sono presentate anche le tabelle riassuntive relative agli indicatori Standard GRI e agli SDG - Sustainable Development Goals.

Lungo il testo sono presenti alcuni simboli:

 indicatore GRI Standards

 pagina di riferimento in Relazione Unica 2018

 link sul sito web d'Ateneo

 obiettivo dell'Agenda 2030

Il documento è disponibile e consultabile da tutti sul sito d'Ateneo nell'area "Ca' Foscari sostenibile".

Offerta formativa	a.a. 2017/2018
CdL Triennali	17
CdL Magistrali	28
Master I livello	21
Master II livello	9
Corsi di dottorato	12

☰ Allegato 1, Attività didattica e di formazione, Tabella 1 - L'offerta didattica (Fonte Pentaho), p. 4

Comunità studentesca	a.a. 2017/18	variazione 2016/17
Iscritti/e totali	22.504	+3,1%
Studenti/esse stranieri/e	1.319	+10,4%
Mobilità incoming	570	-3,2%
Mobilità outgoing	1.016	+12,3%
Part-time	745	+0,5%
Laureati/e	5.259	+9,7%

Ufficio Controllo di Gestione (Fonte Pentaho)

Personale	2018	variazione 2017
Professori/esse	352	+3,2%
Docenti a contratto	147	-17%
Ricercatori/trici	210	+29,6%
Visiting professor	98	+4,3%
PTA	606	+2,5%
Collaboratori/trici	22	-53,2%
CEL	80	+3,9%
Assegni di ricerca	162	-12,9%

☰ Allegato 1, Personale, p. 39

L'Università Ca' Foscari è da sempre, così come Venezia che la ospita, crocevia di culture, campi di ricerca, idee e creatività. Nata nel 1868 come Scuola Superiore di Commercio, essa è oggi un'università pubblica di medie dimensioni, con sede sia nel centro storico della città lagunare che in terraferma, con due campus, a Mestre e a Treviso.

La missione

Nel perseguimento dell'eccellenza nei diversi campi di studio, l'Università promuove, garantisce e coordina la libera attività di ricerca dei docenti, fornendo i necessari strumenti e attivando gli opportuni incentivi.

Il Piano Strategico di Ateneo definisce la mission di Ca' Foscari nelle sue tre principali aree di intervento:

- 1. promuovere il progresso scientifico**, attraverso una ricerca d'eccellenza, in grado di affrontare le sfide globali e di avere un impatto trasversale fra le varie discipline;
- 2. promuovere un'esperienza di studio trasformativa**, fondata su programmi di tutorato dedicati, un'offerta didattica ispirata dalla ricerca e guidata dalle esigenze degli stakeholder e una vita studentesca piena e coinvolgente;
- 3. agire come istituzione trasparente e responsabile**, che, grazie alla cultura e all'eccellenza accademica, promuove l'innovazione sociale e lo sviluppo economico.

☰ L'Università Ca' Foscari Venezia, L'istituzione, p. 7

Il contesto

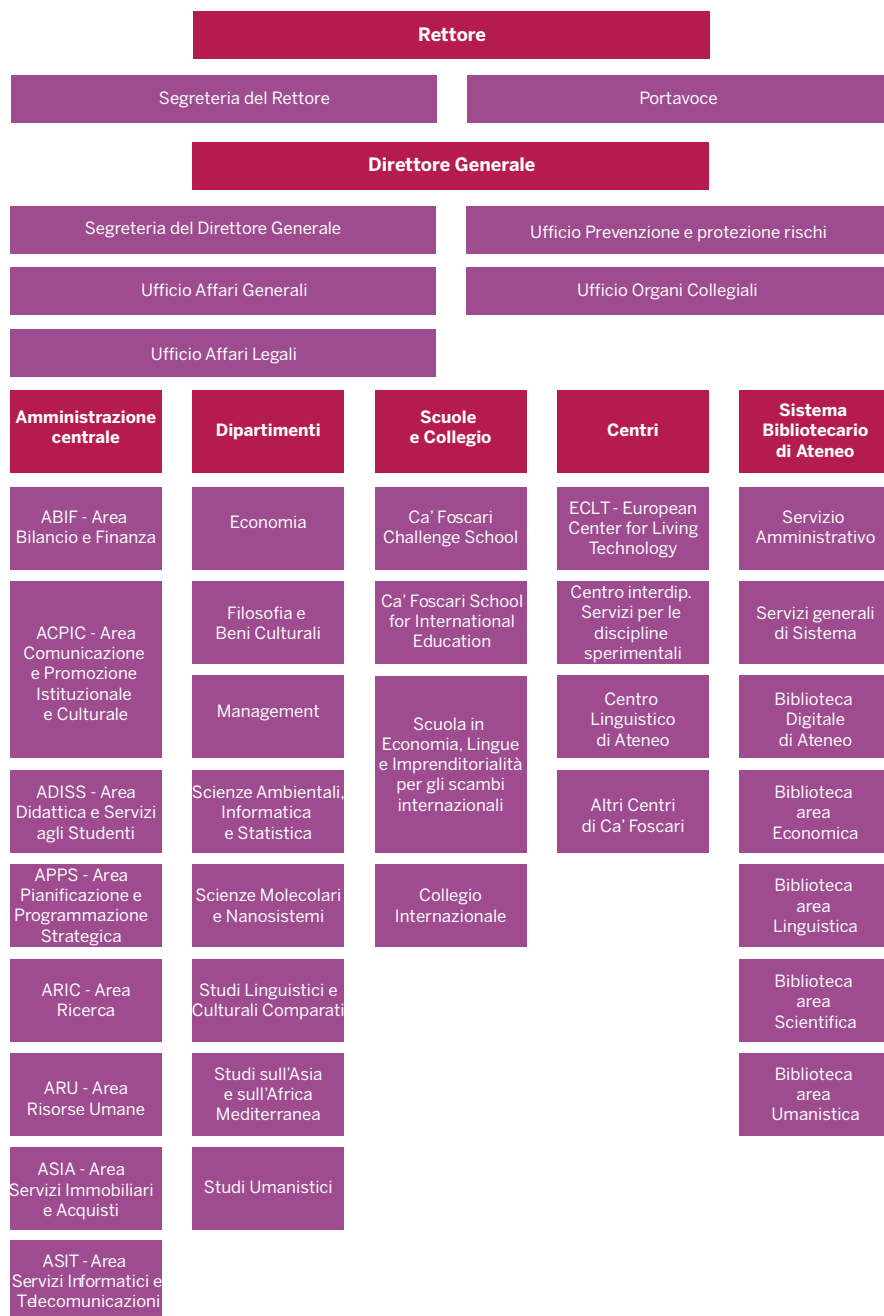
Venezia è una città straordinaria: universalmente considerata tra le più belle del mondo e annoverata nel patrimonio dell'umanità tutelato dall'UNESCO. Questo contesto prestigioso rende i contatti con altre realtà culturali ed economiche nazionali e internazionali più facili. Tuttavia Venezia può anche risultare una città particolarmente difficile da vivere, a causa delle sue caratteristiche uniche che comportano alcune criticità, prima fra tutte una residenzialità costosa per gli studenti e le loro famiglie. Negli ultimi anni, l'Ateneo si è impegnato molto per sviluppare soluzioni volte a far fronte a tale problema, prevedendo la realizzazione di tre residenze studentesche.

Date le caratteristiche urbanistiche della città, Ca' Foscari è costituita da una sorta di "campus diffuso", distribuito in numerose strutture, spesso distanti tra loro ed ospitate in edifici storici che, per la loro rilevanza e antichità, risultano vincolati dalle leggi sul patrimonio artistico e necessitano quindi di interventi conservativi costosi. Tutto ciò rappresenta spesso un limite, ma può essere allo stesso tempo una sfida verso l'individuazione di interventi sostenibili compatibili con tali vincoli, ad esempio a livello energetico ed edilizio.

L'organizzazione

Ca' Foscari, oltre all'Amministrazione centrale, è composta da otto Dipartimenti, tre Scuole di Ateneo, diversi Centri e un Sistema Bibliotecario di Ateneo.

☰ L'Università Ca' Foscari Venezia, L'istituzione, p. 7



Il posizionamento

L'Università Ca' Foscari, negli ultimi anni, ha continuato a migliorare proprio il posizionamento nelle diverse classifiche internazionali; in particolare, QS World University Ranking by subject ha inserito Ca' Foscari tra le migliori 150 università al mondo per 'Arts & Humanities' e 'Languages', e tra i migliori 200 atenei al mondo per 'History', mentre 'Economics' si riconferma fra le top 250 al mondo. Alcune di queste discipline rappresentano la tradizione accademica di Ca' Foscari, nata come scuola superiore di commercio, mentre altre tracciano le tendenze da rafforzare ulteriormente per posizionarsi come leader internazionale anche in questi ambiti.

L'Ateneo è inoltre la terza università statale in Italia per qualità della ricerca secondo la Valutazione dell'ANVUR, l'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca, e ben cinque dipartimenti cafoscarini su sette sono stati selezionati come dipartimenti di eccellenza e si sono aggiudicati un finanziamento del MIUR di 35 milioni di euro complessivi in 5 anni a partire dal 2018, a cui si aggiungono altri 13,5 milioni messi a disposizione dall'Ateneo.

La responsabilità sociale e ambientale

Lo sviluppo sostenibile è definito come quel modello di sviluppo che soddisfa i bisogni del presente, senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. Per raggiungerlo, è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente; oramai universalmente considerati indivisibili e indispensabili per raggiungere una reale sostenibilità.

L'Università Ca' Foscari ha avviato il proprio programma di sostenibilità nel 2010, realizzando azioni per minimizzare l'impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali, promuovere il benessere della comunità cafoscarina, l'equità sociale e lo sviluppo economico, e prestando particolare attenzione alla formazione degli studenti, le cui decisioni e comportamenti futuri saranno influenzati anche dalle esperienze acquisite durante la loro vita universitaria.

Per questo Ca' Foscari si impegna a sviluppare progetti di engagement sia per gli stakeholder interni che per l'intera comunità territoriale, coinvolgendo soggetti a diverso livello dal locale, al nazionale e internazionale. È inoltre impegnata nella promozione e la diffusione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dei suoi 17 obiettivi, attraverso lo scambio di best practice e l'unione di competenze scientifiche e operative diverse. Il programma di sostenibilità dell'Ateneo è presidiato dal delegato alla sostenibilità insieme allo staff dell'ufficio Ca' Foscari sostenibile che dal 2019 afferisce alla Direzione Generale. L'Ateneo è parte di numerosi network nazionali e internazionali che si occupano di responsabilità sociale e di sviluppo sostenibile.



PRME



☰ La sostenibilità a Ca' Foscari, p. 72

La Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

Ca' Foscari è stata tra le università promotrici della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) e ha ricoperto, per il primo triennio (2016-2018), il ruolo di Presidenza del Comitato di coordinamento e segreteria organizzativa. La RUS è stata promossa dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - ed è la prima esperienza nazionale di coordinamento e condivisione tra gli Atenei italiani impegnati nei temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

Le attività della RUS si articolano in 6 gruppi di lavoro, su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali della Rete, quali Mobilità, Energia, Rifiuti, Cambiamenti climatici Educazione e Cibo.

Nell'ambito delle varie attività a supporto della Rete, Ca' Foscari ha collaborato all'organizzazione del secondo Convegno RUS "Il ruolo delle Università italiane per la città sostenibile" tenutosi a Bari (giugno 2018) e ha lavorato per intensificare la collaborazione con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) in merito alle attività di diffusione dell'Agenda 2030 a livello nazionale ed istituzionale. La Rete a fine 2018 contava tra i suoi membri 60 Atenei italiani.

www.reteateneisvilupposostenibile.it



Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile



102-16, 17



I valori, i principi e i codici

Ca' Foscari si è dotata, nel tempo, di strumenti, codici e policy volti a ribadire i principi della propria azione e garantire alla propria comunità pari opportunità nella ricerca, nello studio e nel lavoro.

I testi integrali di tutti i codici e i documenti sono liberamente consultabili sul sito, seguendo il percorso Home / Ateneo / Statuto, norme e regolamenti.

Di seguito, i documenti attivi nel 2018.

- > **Statuto d'Ateneo**
- > **Codice etico**
- > **Codice di comportamento**
- > **Codice di condotta dei dipendenti pubblici**
- > **Carta dei diritti e dei doveri dello studente**
- > **Codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il fenomeno del mobbing**
- > **Codice di condotta contro le molestie sessuali**
- > **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)**
- > **Whistleblowing policy**



Revisione Codice etico e Codice di comportamento

A settembre 2018 è stato avviato il processo di revisione del Codice etico per unificarlo al Codice di comportamento di Ateneo, seguendo le indicazioni dell'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione. In questo modo le finalità di entrambi i documenti vengono coniugate all'interno di un unico testo, che declina le norme in modo che si possano distinguere i diversi destinatari e che prevede le situazioni particolari tipiche del contesto universitario. Il processo di revisione dei codici prevede, dopo la redazione da parte di un'apposita commissione e l'approvazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ateneo e del Nucleo di Valutazione, una consultazione pubblica che coinvolga tutti gli stakeholder interni ed esterni dell'Ateneo che potranno così formulare eventuali osservazioni, proposte di modifica e/o integrazioni.

Gli organi di tutela

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Il Comitato promuove iniziative per l'attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione di genere e orientamento sessuale e assicura sostegno alle vittime di violazioni e sopraffazioni. Vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (mobbing) all'interno dell'Ateneo.

Ateneo / Chi siamo / Organi ed elezioni

La Consigliera di fiducia

Dal 2010 è attiva la Consigliera di Fiducia per la prevenzione delle molestie, una figura incaricata di fornire consulenza ed assistenza gratuita alla componente della comunità cafoscarina oggetto di discriminazioni, molestie e lesioni della dignità o mobbing.

Ateneo / Chi siamo / Organi ed elezioni

La Commissione etica

La commissione etica ha funzioni consultive, di ricerca, di indagine, di promozione e divulgazione del Codice Etico.

Ateneo / Chi siamo / Organi ed elezioni

Il Difensore degli studenti

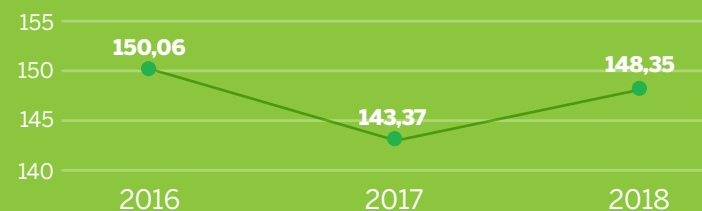
Il Difensore degli Studenti è un avvocato a disposizione di tutti gli studenti dell'Università Ca' Foscari Venezia a titolo gratuito, per assisterli nell'esercizio dei loro diritti e per ricevere eventuali reclami o doglianze nel rispetto del diritto all'anonimato.

Ateneo / Chi siamo / Organi ed elezioni

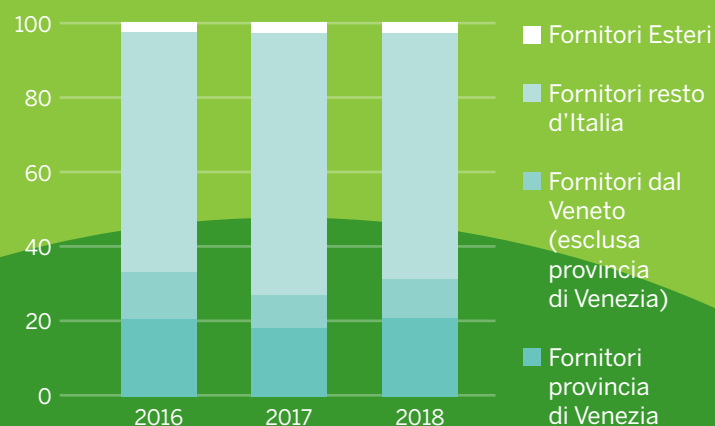
Gli stakeholder dell'ateneo

Secondo la definizione più diffusa, dovuta a R.E. Freeman padre della stakeholder theory, gli stakeholder sono coloro che possono influenzare o sono influenzati dal conseguimento degli obiettivi di un'organizzazione, senza il cui sostegno l'organizzazione stessa finirebbe di esistere. Nello schema vengono riportati i principali stakeholder di Ca' Foscari, suddivisi in interni ed esterni.



Valore attratto (milioni di €)

Ufficio Ca' Foscari Sostenibile, rielaborazione dati di Bilancio 2018

Valore distribuito direttamente (milioni di €)**Provenienza dei fornitori** (% sul totale)

Ufficio Controllo di Gestione (Fonte UGOV)

Valore

L'Università è un'organizzazione che genera un impatto significativo sugli stakeholder e sul sistema economico locale, nazionale e internazionale. Un Ateneo infatti non solo produce servizi rivolti al consumo collettivo quali la ricerca, la didattica e la diffusione di conoscenza, ma redistribuisce anche risorse e ricchezza. Ca' Foscari si impegna a investire nel territorio e ad attrarre risorse da parte di istituzioni e altri soggetti, potenziando i rapporti con enti e partner locali, nazionali e internazionali e promuovendo un sistema di Green Public Procurement.



La composizione valore

Il bilancio di esercizio del 2018 ha registrato un risultato positivo pari a € 6,4 milioni. La situazione economica, finanziaria e patrimoniale che emerge dai dati del bilancio consuntivo è quella di un Ateneo solido, che ha operato negli anni scelte che ne hanno mantenuto un buon equilibrio economico, da cui conseguono le potenzialità di sviluppo futuro in accordo con gli indirizzi strategici che si è posto.

[Ateneo / Chi siamo / Amministrazione trasparente / Bilanci](#)

Il valore economico attratto

La quota di valore economico attratto che deriva dalla Pubblica Amministrazione è pari a € 91.356.083,34 (contributi provenienti dallo Stato e dalla Regione Veneto), mentre quella da organismi internazionali è di € 3.500.980,53.

Di seguito il dettaglio:

Valore economico attratto	€ (milioni di)	% sul totale
Contribuzione studentesca	32,18	21,7
Contributi dallo Stato	89,68	60,5
Contributi dalla Regione	1,68	1,1
Contributi da UE e resto del mondo	3,5	2,4
Contributi da altri soggetti	7,11	4,8
Ricavi da vendita commerciale	1,86	1,2
Interventi di diritto allo studio	8,19	5,5
Altri proventi	4,15	2,8
TOTALE	148,35	100

Il valore distribuito direttamente

L'Università distribuisce la propria ricchezza, ossia il valore economico attratto, in modo diretto e in modo indiretto.

Il valore attratto viene redistribuito in modo diretto dall'Ateneo attraverso la remunerazione di tutti i portatori di fattori produttivi, nello specifico:

- > il personale, quindi i lavoratori dipendenti (docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo) e i collaboratori;
- > i beneficiari di borse di studio pre (studenti) e post-lauream (dottorandi e assegnisti);
- > i fornitori, attraverso l'acquisto di beni e servizi, il godimento di beni di terzi e gli oneri
- > diversi di gestione;
- > il capitale di credito, per gli interessi passivi relativi ai prestiti;
- > la Pubblica Amministrazione, attraverso il pagamento di imposte dirette e indirette.

Distribuzione diretta del valore	€ (milioni di)	% sul totale
Risorse umane:	74,64	57,3
Personale docente e di ricerca	50,72	
Personale dirigente e tecnico amministrativo	23,22	
Co.co.co.	0,32	
Altri costi per il personale	0,38	
Interventi a favore degli studenti	18,41	14,1
Trasferimenti passivi verso terzi	4,93	3,8
Fornitori	26,2	20,1
Capitale di credito	0,9	0,7
Pubblica Amministrazione	5,11	3,9
TOTALE	130,19	100

La supply chain e il green public procurement

L'Università Ca' Foscari, come tutte le Pubbliche Amministrazioni, effettua la maggior parte dei propri acquisti tramite Consip (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici) e MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Consip è una società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In qualità di centrale di committenza nazionale, realizza il Programma di razionalizzazione degli acquisti nelle pubbliche amministrazioni, che mette a disposizione di amministrazioni e imprese, modalità e strumenti innovativi di acquisto (Convenzioni, Mercato Elettronico, Accordi quadro). Sulla base di specifiche convenzioni, supporta le singole amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento.

Il MePA garantisce alle Pubbliche Amministrazioni la trasparenza e tracciabilità dell'intero processo d'acquisto, permettendo di confrontare prodotti offerti da fornitori presenti su tutto il territorio nazionale e dando la possibilità di emettere richieste di offerta.

La provenienza dei fornitori

Nel 2018 l'Ateneo ha effettuato acquisti di beni e servizi per un totale di €29.648.217,82. Di questi il 32% sono stati presso fornitori con sede nella Regione Veneto.

Gli acquisti verdi

Acquisti verdi o GPP - Green Public Procurement è l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto. Questo processo incoraggia la diffusione e lo sviluppo di tecnologie e prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta delle soluzioni con il minor impatto sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita, contribuendo così ad attivare un percorso di engagement di tutto il personale dell'Ateneo che si occupa di acquisti. La scelta di adottare politiche di GPP non è la semplice osservanza della norma cogente attraverso l'applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi), bensì riflette la consapevolezza degli effetti positivi che tale opzione può portare in termini economici, ambientali e sociali.

Al fine di aumentare la quota di spesa per gli acquisti con criteri verdi, l'Ateneo sta predisponendo il monitoraggio delle procedure di acquisto in modo da individuare la

percentuale di acquisti verdi realizzati e promuoverne l'incremento, realizzando inoltre una raccolta di best practice e linee guida rivolte alle diverse strutture dell'Ateneo stesso.

Accordo quadro per il servizio di catering plastic-free e inclusivo

Nel 2018 è stato sottoscritto un accordo quadro relativo ai servizi di catering e coffee break che deve essere utilizzato da tutte le strutture dell'Ateneo. L'accordo prevede che non vengano utilizzate stoviglie di plastica monouso (il fornitore potrà usare stoviglie compostabili oppure riutilizzabili), né bottiglie di plastica. Le bevande devono essere offerte in caraffe e/o bottiglie di vetro. I prodotti alimentari devono essere preferibilmente di provenienza locale e nazionale, salvo prodotti equosolidali. Inoltre deve essere sempre prevista l'opzione vegetariana, vegana e per intolleranti, senza alcuna maggiorazione di prezzo.



Ca' Foscari vince il Premio Compraverde Veneto

Nel 2018 Ca' Foscari ha partecipato alla prima edizione del Premio Compraverde Veneto per le stazioni appaltanti proponendo 3 progetti per la sezione "Istruzione": Gara Distributori, Gara Progettazione Edificio Epsilon e Gara Lavori San Giobbe. Si è aggiudicata il premio come miglior Bando Verde per la realizzazione dell'edificio Epsilon, presso il Campus Scientifico di Via Torino a Mestre, data la rilevanza economica del bando nel quale è stato applicato il rating ambientale LEED specifico per gli edifici su base volontaria.

La collaborazione tra Regione Veneto e Università

Sul tema del Green Public Procurement (GPP) l'Ateneo sta partecipando a diversi tavoli di lavoro a livello nazionale e regionale. In particolare Ca' Foscari collabora in modo proficuo con la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio della Regione Veneto per promuovere e diffondere la conoscenza del GPP.

Nell'ambito di questa collaborazione l'Ateneo ha realizzato nel 2018 le due importanti iniziative che seguono.

Il Bando Compraverde - Università

Ca' Foscari e Regione del Veneto hanno bandito la prima edizione del Premio Compraverde Veneto - Università destinato agli studenti che avevano discusso una tesi di laurea magistrale sulla tematica del Green Public Procurement (GPP) presso una delle Università pubbliche della Regione, con 3 premi per il valore totale di 6.000 euro. A febbraio 2019 sono stati resi noti i nomi dei tre studenti vincitori, il primo premio è stato assegnato a Luca Biancato, studente cafoscarino di Economia e gestione delle aziende, per la tesi dal titolo "La gestione d'azienda attraverso il modello di economia circolare: analisi dell'efficienza", avente come relatore il prof. Carlo Giupponi.

Il protocollo d'intesa con la Regione Veneto sul GPP

Il protocollo d'intesa sul GPP rappresenta la formalizzazione della collaborazione tra Regione e Università nella condivisione di buone pratiche sul GPP che coinvolge tutte le università del Veneto, la Camera di Commercio e l'ARPAV. L'obiettivo è di attivare un tavolo permanente per la modifica dei CAM - Criteri Ambientali Minimi - e la condivisione di buone pratiche tra gli enti pubblici.

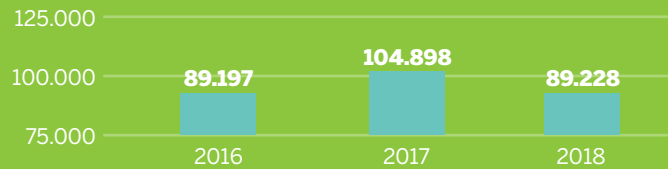
Il protocollo ha portato, nei primi mesi del 2019, alla costituzione di due tavoli operativi - uno sui bandi GPP e l'altro sul tema dei rifiuti - che lavorano in sinergia per proporre soluzioni migliorative condivise.

Comfort di aule, laboratori, spazi di studio (scala da 1 a 4)

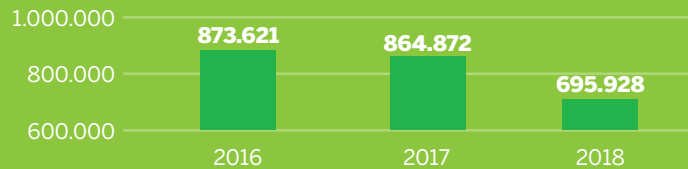


Allegato 1, Attività didattica e di formazione, Tabella 1 - L'offerta didattica (Fonte Pentaho), p. 4

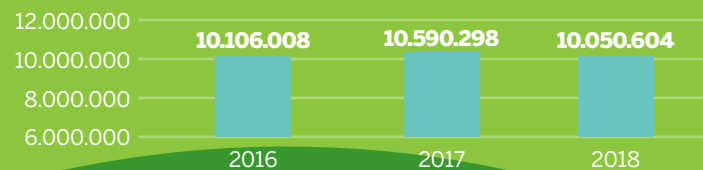
Consumo acqua (m³)



Consumo gas (Sm³)

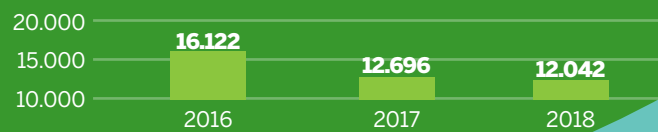


Consumo energia (kWh)



Relazione sui consumi dell'Ateneo nell'anno 2018, Settore Energy Management - Edilizia Sostenibile

Emissioni di CO₂ (tCO₂eq)



Rapporto 2018 predisposizione dell'inventario dei gas serra dell'Università Ca' Foscari, Green Decision srl

L'Università Ca' Foscari si impegna a migliorare la gestione delle risorse energetiche e idriche e a diminuire il proprio impatto ambientale, tutelando il delicato ecosistema in cui l'Ateneo è inserito. Negli ultimi anni è stata impegnata in un processo di rinnovamento del proprio patrimonio edilizio: sono stati messi in funzione nuovi spazi ed è stata programmata la realizzazione di complessi ed edifici di nuova costruzione, necessari per assicurare spazi consoni al crescente numero di studenti e per garantire condizioni adeguate a svolgere ricerca di eccellenza in modo sicuro e all'avanguardia. Lo sviluppo edilizio dell'Ateneo si è concentrato in aree urbane ad alto potenziale della città lagunare e della terraferma, in un'ottica di riqualificazione e rivitalizzazione che tiene conto delle caratteristiche del territorio veneziano.

Ambiente

Le sedi dell'Ateneo

Ca' Foscari svolge le sue attività in circa 40 sedi dislocate all'interno del comune di Venezia e nella città di Treviso, molto diverse tra loro per caratteristiche strutturali, destinazioni d'uso e vincoli paesaggistici. La maggior parte di esse si trova infatti nel centro storico di Venezia; si tratta spesso di edifici storici di epoche diverse, riadattati negli anni alle necessità legate alla vita universitaria, nel pieno rispetto degli elementi storico-artistici, delle relative tutele edilizie e dei regolamenti in essere. A queste si aggiungono il campus scientifico di Via Torino, ubicato nella terraferma veneziana e recentemente ampliato con nuovi edifici, e quello di Treviso.

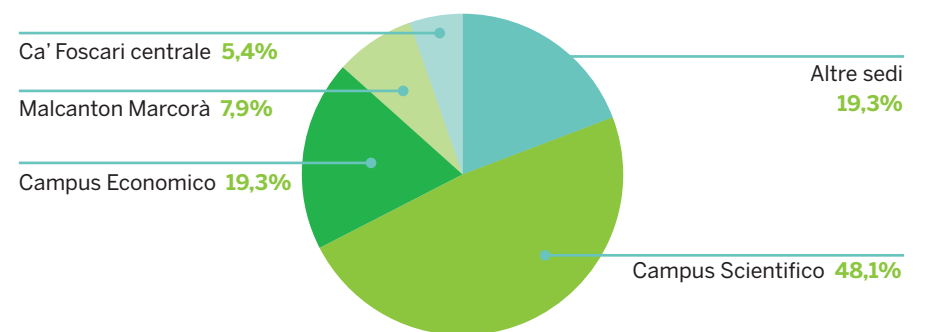
I consumi energetici

Consumi	2018	variazione 2017
Acqua	89.228 m ³	-17,6%
Gas	695.928 Sm ³	-24,3%
Energia elettrica	10.050.604 kWh	-5,4%

La fornitura di elettricità e gas dell'Ateneo è affidata, tramite contratto Consip - Servizio Integrato Energia Lotto 3 (SIE3) a un fornitore che esegue anche la manutenzione e viene ricompensato sulla base della cubatura dell'edificio e non sui consumi effettivi. Questo sistema incentiva il fornitore stesso ad intraprendere azioni di miglioramento energetico.

In merito al consumo di gas naturale, nel 2018, grazie agli interventi effettuati sulle sedi del fornitore (vedi prossimo paragrafo), è stata registrata una diminuzione di oltre il 20%.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, si evidenzia che circa l'80% dei consumi dell'Ateneo è dovuto al contributo delle 4 principali sedi: Campus Scientifico, Campus Economico, Malcantone Marcorà e Ca' Foscari sede centrale.



Nel 2018, i consumi elettrici hanno subito un decremento di circa 540.000kWh (-5%) rispetto al 2017, con i contributi più significativi dovuti al Campus Scientifico e a Malcantone Marcorà, mentre si è registrato un incremento dei consumi per la sede centrale. L'andamento è in linea con i gradi giorno, le temperature medie e umidità media rilevate nel periodo di riferimento.

Il consumo di acqua si è ridotto del 17% rispetto al 2017, in particolare nel Campus



Economico e nel Campus Scientifico. Si segnala, inoltre, che a partire dal 2018 è stato implementato un sistema di monitoraggio che ha consentito di aumentare la precisione dei rilevamenti. Per questo motivo, i dati di consumo riferiti ai diversi anni non sono del tutto confrontabili.



L'impianto fotovoltaico

Al Campus Scientifico di Mestre è in funzione un impianto fotovoltaico, posizionato sopra all'edificio Beta che produce energia elettrica pulita. Nel 2018 ha prodotto 20.388,23 kWh permettendo un risparmio 8 tCO₂ eq che equivalgono a circa 39.800 km percorsi in auto.



Gli interventi di riqualificazione energetica

Nel 2018, Engie Spa, il gestore del contratto di Servizio Integrato, si è occupato sia della fornitura di elettricità e gas, che delle manutenzioni.

A inizio anno Engie Spa ha effettuato, di concerto con l'Ufficio Gestione Edifici, un'analisi degli interventi di riqualificazione energetica delle diverse sedi dell'Ateneo, definendo le azioni da realizzare nel triennio 2018-2020 e focalizzando l'interesse verso quelli più utili dal punto di vista energetico e/o di comfort interno. Nel corso del 2018 è stato realizzato il 45% degli interventi programmati. I lavori eseguiti hanno riguardato in particolare la climatizzazione invernale, con evidenti risultati nella riduzione dei consumi di gas e nelle relative emissioni, stimate in 1.372 tCO₂eq (-19% rispetto al 2017).

Di seguito il dettaglio degli interventi realizzati.

- > Presso la sede centrale sono state condotte azioni di riqualificazione energetica mediante la sostituzione delle pompe di circolazione e la regolazione dei fan coil presenti.
- > Nella sede di San Giobbe si è provveduto a sostituire i ventilatori delle UTA - Unità di Trattamento dell'Aria e a regolare i circuiti impiantistici.
- > Negli edifici di Ca' Bernardo, Ca' Foscari Zattere, Palazzo Cosulich, Palazzo Moro e Villa Mocenigo sono stati installati nuovi generatori di calore, nuovi circolatori e valvole termostatiche.
- > Sono stati completati interventi di efficientamento nelle sedi di Calle Saoneria, Ca' Bembo, Palazzina Briati, Campus Scientifico in Via Torino (Zeta e SPPR) e Rio Nuovo.

Inoltre, nel 2018, è stato approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione presso il Campus Scientifico di un impianto di trigenerazione mediante C.A.R. (Cogenerazione ad Alto Rendimento), con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il consumo di energia elettrica e di gas naturale.

Lo studio ha stimato un risparmio, su base annua, del 15% di energia elettrica e del 10% di gas naturale che si rifletteranno in un risparmio rispettivamente del 20% e del 5% in termini di emissioni di carbonio. Il quadro complessivo economico dell'opera è di €1.200.000 e i risparmi dei consumi previsti consentiranno il recupero dell'investimento in un tempo di circa 8 anni. L'impianto entrerà in funzione nel 2020.

Nel Campus Scientifico, inoltre, sono stati integrati e sostituiti i multimetri per la misura in tempo reale e la storizzazione dei dati di dettaglio sui consumi; tale implementazione permette un monitoraggio più puntuale, su cui basare le eventuali ulteriori azioni di efficientamento.



La certificazione LEED Silver per Ca' Foscari

La sede di Ca' Foscari ha ottenuto la ri-certificazione LEED per edifici esistenti, passando al livello superiore ossia Silver. Tale certificazione è stata condotta secondo protocollo LEED EB: O&M - Leadership in Energy and Environmental Design, il quale attesta il livello di sostenibilità di un edificio nelle attività di conduzione e nelle operazioni di gestione e manutenzione dell'immobile, prediligendo interventi poco invasivi e a basso costo, azioni concentrate sulle pratiche quotidiane e sul comportamento degli occupanti dell'edificio, audit energetici e misurazioni delle performance di sostenibilità dell'edificio.



I distributori di acqua

Da anni l'Ateneo propone nuove iniziative per promuovere comportamenti sostenibili presso la comunità cafoscarina che possano ridurre l'impatto sull'ambiente; tra queste, rientra anche l'utilizzo responsabile delle risorse. Dal 2017, state installate 8 colonnine dell'acqua nelle principali sedi dell'Ateneo, con lo scopo di ridurre in modo significativo la quantità di plastica utilizzata quotidianamente da studenti e personale e incentivare l'uso di borracce personali. L'acqua erogata proviene dalla rete idrica cittadina, analizzata quotidianamente dal gestore, che nei distributori viene ulteriormente filtrata e raffreddata. Gli erogatori di acqua sono stati collocati presso le aree di ristoro delle sedi di:

- > Ca' Foscari centrale
- > Ca' Cappello
- > Campus Scientifico di Mestre - Edificio Zeta
- > Malcanton Marcorà
- > S. Basilio - Ala nuova
- > S. Giobbe - Ingresso Fondamenta San Giobbe e Ala nuova

www.unive.it/acqua



La gestione dei rifiuti

In tutte le sedi dell'Ateneo è attiva la raccolta differenziata per le frazioni carta, vetro-plastica-lattine e indifferenziato. Il gestore dei rifiuti, infatti, non ha ancora previsto, per il centro storico di Venezia la raccolta della frazione umida, che viene quindi conferita assieme all'indifferenziato.

L'Ateneo ha deciso di includere i rifiuti tra gli elementi che concorrono alla definizione della propria carbon footprint, per questo nel corso del 2018, è stato effettuato un test di monitoraggio in tutte le sedi, per un totale di circa 800 cestini. L'analisi ha evidenziato che, in quasi tutte le sedi, la frazione maggiormente presente è la carta, mentre la sede in cui viene prodotta maggiore frazione di indifferenziato è il Campus Scientifico. Per sistematizzare la raccolta dati, il monitoraggio e la pesatura dei rifiuti sono stati inseriti quale requisito specifico nel nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio di pulizia, espletato nel 2018. Nei primi mesi del 2019 la ditta vincitrice del bando, B&B Service, ha presentato e fornito accesso alla piattaforma mediante la quale vengono raccolti i dati relativi alla raccolta differenziata, suddivisi per sede e frazione.

www.unive.it/rifiuti

La SERR - Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

Per accrescere la consapevolezza della comunità universitaria rispetto all'impatto che consumi ed abitudini personali hanno sull'ambiente, l'Ateneo aderisce dal 2011 alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR).

Il tema dell'edizione 2018 è stato "Prevenire, gestire e ridurre i rifiuti pericolosi", per questo l'Ateneo ha organizzato, in collaborazione con Veritas, una lezione aperta a studenti e cittadini, sul tema del riciclo e delle 4R (riduzione, riuso, riciclo e recupero). Durante la lezione, intitolata "Sulle tracce dei rifiuti!" è stato approfondito il problema della qualità dei materiali e di come migliorare la separazione dei rifiuti, mettendo in evidenza alcuni errori comuni da evitare. Inoltre, sempre durante la SERR è stata realizzata una campagna informativa sui social network di Ateneo che ha visto la pubblicazione di alcuni post dal 15 al 20 novembre 2018 che hanno raggiunto un totale di 2.963 persone generando 407 interazioni.

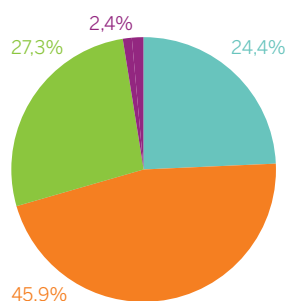
www.unive.it/serr

La mobilità di personale e studenti

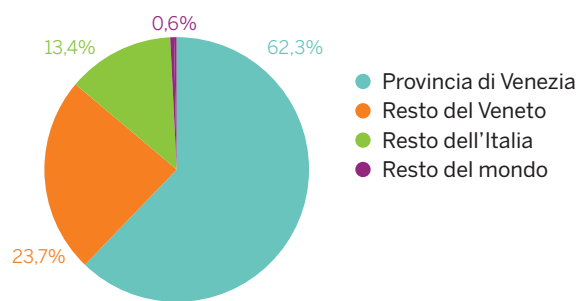
Per incentivare la mobilità sostenibile del personale dipendente, l'Ateneo offre la possibilità di sottoscrivere abbonamenti annuali in convenzione ai principali mezzi pubblici che servono le sedi universitarie, con prelievo mensile dallo stipendio erogato. Gli abbonamenti vengono offerti in due periodi dell'anno a tutto il personale strutturato a tempo determinato ed indeterminato. Nel 2018 sono stati sottoscritti abbonamenti con 7 diversi vettori per un totale di impegno di spesa di € 251.298,57. Gli utenti che ne hanno usufruito sono stati 589 con un incremento del 3,7% rispetto al 2017.

Sulla base dei dati raccolti sulla mobilità del personale strutturato, è stato possibile calcolare la relativa impronta di carbonio che, nel 2018, è stata di 385 tCO₂eq, con una diminuzione del 2% rispetto all'anno precedente. Inoltre, per la prima volta sono state calcolate le emissioni non emesse nel 2018 dal personale in telelavoro, 26 tCO₂eq che equivalgono alle emissioni generate per percorrere 129.350 km con un'auto di medie dimensioni.

Studenti iscritti per luogo di residenza (a.a. 2017/18)



Personale per luogo di residenza (al 31/12/2018)



Per quanto riguarda la mobilità degli studenti, annualmente viene svolta un'analisi sulla base delle risposte date ad alcune domande specifiche relative agli spostamenti casa-università, all'interno del questionario annuale. I dati evidenziano che la maggior parte degli utenti utilizza una combinazione di più mezzi, sia per la terraferma, che per il centro storico, con "treno + mezzi a zero emissioni (piedi/bicicletta)" come quella più frequente. Questa combinazione è utilizzata, infatti, dal 23,7% degli studenti che si recano nelle sedi di terraferma, e dal 30% di quelli che frequentano sedi a Venezia. In centro storico, il 12,7% del campione dichiara di utilizzare solo mezzi a emissioni zero per recarsi all'università, mentre questa percentuale cala al 6,8% per le sedi in terraferma.

Per incentivare un maggiore utilizzo dei mezzi a basso impatto, è fondamentale lavorare sulla sensibilizzazione e per questo nel 2018 è stata realizzata sulla pagina facebook di Ca' Foscari Sostenibile, una campagna di promozione della mobilità sostenibile durante la Settimana Europea della Mobilità (17-21 settembre 2018). La campagna ha previsto la pubblicazione di 5 post, per un totale di 950 persone raggiunte e 87 interazioni registrate.



Bike sharing e Bici Park

Per raggiungere le sedi in terraferma di Ca' Foscari è possibile utilizzare il servizio di bike sharing, un servizio di noleggio biciclette, operativo 24 ore su 24, che mette a disposizione le biciclette dislocate in punti strategici della città. Le ciclostazioni di bike sharing sono presenti all'ingresso del Campus Scientifico di Mestre e nelle vicinanze del Campus di Treviso. A Mestre la ciclostazione è predisposta per un totale di 16 biciclette e gli utenti possono prelevare la bicicletta senza prenotazione, avvalendosi della propria tessera VeneziaUNICA preventivamente abilitata con l'iscrizione. Per essere sempre informati sul servizio di bike sharing è disponibile gratuitamente per Android e IOS l'App Bicincittà.

Inoltre, l'Ateneo ha stipulato una convenzione con il Bici Park di Mestre, per parcheggiare la propria bicicletta al coperto e al sicuro, e con la cooperativa sociale Il Cerchio per offrire un servizio di riparazione e manutenzione delle biciclette a un prezzo agevolato.

La gestione delle emissioni di carbonio

Ca' Foscari ha introdotto il carbon management a partire dal 2010 quando, primo fra gli Atenei italiani, ha avviato il progetto pilota "Carbon Management" finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Nell'ambito di questa collaborazione, l'Ateneo ha contribuito a stilare le "Linee Guida per il Carbon Management degli Atenei Italiani" pubblicate a luglio 2011.

Dal 2017 l'Ateneo ha riavviato il processo di gestione dell'impronta di carbonio dell'Ateneo, elaborando la carbon footprint e la revisione delle fonti e delle linee guida per il calcolo, divenute ormai obsolete, appoggiandosi sul knowhow dello spin-off Green Decision. Contemporaneamente, all'interno del Gruppo di Lavoro sui Cambiamenti Climatici RUS, l'Ateneo si è impegnato attivamente per promuovere la condivisione delle metodologie di raccolta dati e calcolo delle emissioni, in modo da rendere i risultati più congrui rispetto alle peculiarità italiane e maggiormente confrontabili. In questo processo, sono state implementate le "Linee guida operative per la redazione degli inventari delle emissioni di gas serra degli Atenei italiani" (pubblicate a marzo 2019), dove vengono individuate le procedure e i metodi di calcolo suggeriti, raccogliendo l'eredità delle esperienze pregresse già in atto presso gli Atenei membri, tra le quali quella di Ca' Foscari. L'inventario delle emissioni per l'anno 2018 ha quindi tenuto conto delle indicazioni contenute nelle linee guida della RUS che sono state implementate nell'analisi. Come anticipato nei paragrafi precedenti, nonostante non siano nell'elenco indicato dal GdL RUS, l'Ateneo ha deciso di conteggiare anche l'impatto dei rifiuti e di alcuni materiali di input nel calcolo dell'impronta di carbonio, perché questi ambiti sono considerati prioritari per potenziare il coinvolgimento della comunità cafoscarina sui temi della sostenibilità ambientale. Nel 2018, è inoltre stato elaborato il Piano d'Ateneo di riduzione delle emissioni di carbonio 2018 – 2020, che individua obiettivi e azioni nei principali ambiti che producono emissioni: edifici, mobilità, rifiuti, acquisti. Il piano viene aggiornato annualmente in modo da rivedere gli obiettivi e rialinearne i target.

L'impronta di carbonio per l'anno 2018 presenta una riduzione rispetto all'anno precedente del 5%, mentre la riduzione sale al 25% rispetto al 2016.

Le emissioni prodotte dall'Ambito 1 (tutte le emissioni di GHG-GreenHouse Gases dirette, ossia provenienti da fonti possedute o controllate dall'Ateneo) sono diminuite rispetto al 2017, grazie ad una diminuzione dei consumi sia di carburante per i mezzi di trasporto di proprietà, sia di gas naturale. L'Ambito 2 (emissioni GHG indirette derivanti da consumo di elettricità, calore o vapore acquistati) presenta una riduzione generale delle emissioni prodotte sia rispetto al 2017 che al 2016 (rispettivamente 3 e 6%).

L'Ambito 3 (altre emissioni GHG indirette non ricomprese nell'Ambito 2 quali, ad esempio, le attività relative al trasporto da parte di veicoli non posseduti o controllati dall'Ateneo, gli acquisti, etc.) contribuisce con il 58,1% alle emissioni complessive dell'Ateneo, in linea con quanto rilevato nel 2016 e nel 2017. Il dato del 2018 è leggermente superiore rispetto al 56,8% del 2017, questo incremento è attribuibile al fatto che sono state considerate, in aggiunta agli anni precedenti, le emissioni generate dagli spostamenti dei dipendenti non strutturati, le emissioni causate dalla gestione dei rifiuti e del consumo di risme di carta. In generale, tutte le fonti di emissioni dell'Ambito 3 sono diminuite rispetto a quanto rilevato nel 2017, eccezion fatta per le missioni che mostrano un aumento del 13%, a seguito di un aumento nel numero complessivo di missioni (circa 500 in più rispetto al 2017).

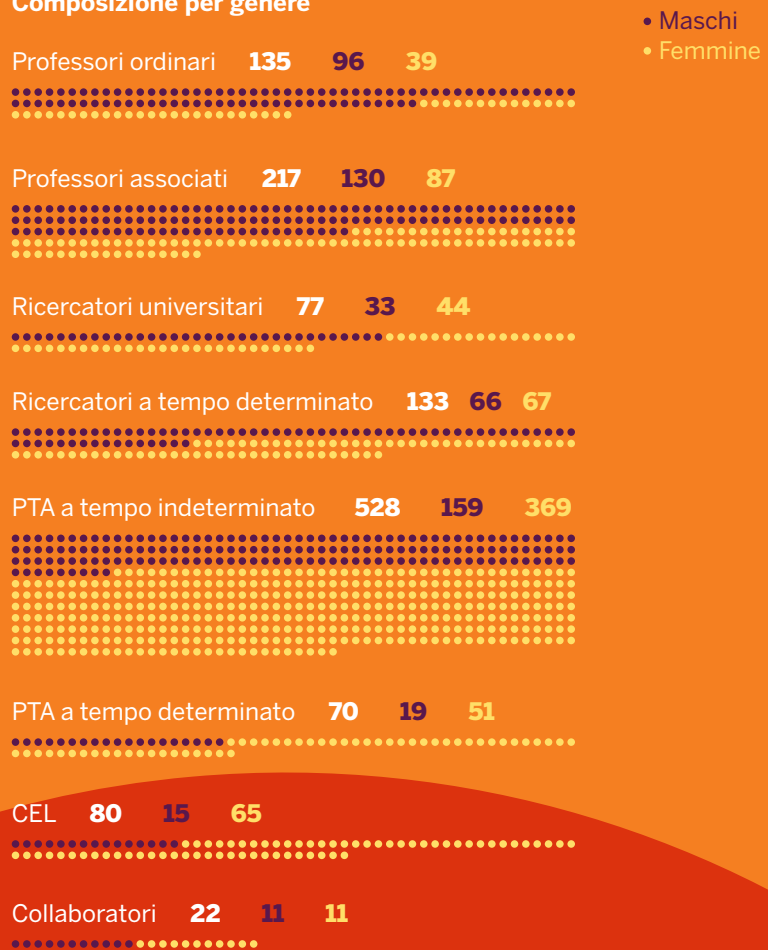
L'autoproduzione di energia elettrica mediante l'impianto fotovoltaico ed il telelavoro hanno permesso di evitare l'emissione di 34 tCO₂eq, che equivalgono alle emissioni generate da un'auto per percorrere 169.154 km.

L'impronta di carbonio di Ca' Foscari

Fonte di emissione	emissioni 2018 (tCO ₂ eq)	variazione 2017
AMBITO 1	1.387	-19,6%
Consumo di gas naturale	1.372	-19,3%
Perdite di refrigeranti	escluse	=
Consumo di gasolio - veicoli di proprietà di CF	15	-40%
AMBITO 2	3.656	-3%
Consumo di energia elettrica	3.656	-3%
AMBITO 3	6.998,6	-3%
Materiali di input (carta acquistata)	2,2	escluse
Gestione dei rifiuti	2,1	escluse
Missioni	673,6	+12,7%
Mobilità dei dipendenti	384,5	-1,8%
Mobilità dei dipendenti non strutturati	394,5	escluse
Mobilità degli studenti	5.035	-4,5%
Studenti internazionali	506,7	-24,9%
TOTALE	12.042	-5,2%

Personale

Composizione per genere



Composizione del personale di Ca' Foscari (Fonte Pentaho), p. 40

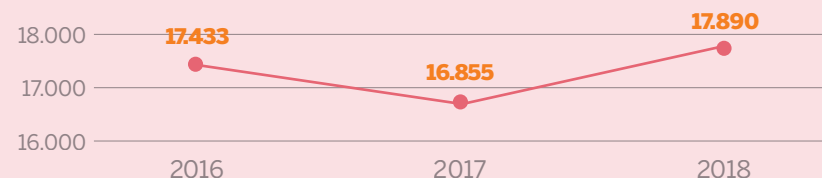
Ca' Foscari riserva sempre maggiore attenzione alle esigenze del personale, in particolare negli ultimi anni sono state sviluppate numerose iniziative per migliorare l'equilibrio tra vita e lavoro. Sono state sperimentate forme di flessibilità oraria e il telelavoro estivo, novità accolte dal personale tecnico amministrativo con grande interesse. È stato inoltre avviato il progetto di smartworking ed è stato potenziato il welfare aziendale attraverso l'attivazione di un Piano di Assistenza Sanitaria Integrativa e di un Conto Welfare di Ateneo.

Composizione governance



Composizione del personale di Ca' Foscari (Fonte Pentaho), p. 40

Ore di formazione erogate al personale



La formazione del personale, Tabella 39 - Trend indicatori della formazione del PTA (Fonte Area Risorse Umane), p. 40

Turnover

Personale	2016	2017	2018
Assunzioni PTA (t. indeterminato)	7	11	37
Cessazioni PTA (t. indeterminato)	20	13	11

Ufficio Area Risorse Umane

16% del personale ha usufruito del telelavoro nel 2018

49,1% del personale ha meno di 50 anni

L'analisi sul benessere organizzativo

L'indagine sul clima e il benessere organizzativo ha lo scopo di rilevare le aree di forza e di miglioramento di Ca' Foscari attraverso l'analisi della percezione dei dipendenti in merito al contesto fisico, sociale e la qualità dell'attività lavorativa, la soddisfazione lavorativa, il commitment, il work engagement e su quali di queste percezioni intervenire per il miglioramento del benessere.

Nel 2018 l'indagine è stata riproposta a distanza di tre anni dalla rilevazione precedente, su iniziativa volontaria in quanto venuto meno l'obbligo di legge. La metodologia utilizzata nelle due indagini è diversa e per questo i risultati non sono del tutto comparabili.

Lo strumento utilizzato nel 2018 è stato un questionario online di autovalutazione composto da 103 item e somministrato ad una popolazione di 603 persone, con un tasso di risposta (pari al 66,7% della popolazione campionata).

Il risultato medio delle dieci dimensioni analizzate è 3,6 (scala da 1 a 6); i risultati relativi ai temi del work engagement, commitment organizzativo e soddisfazione lavorativa presentano valori superiori al valore medio delle risposte, mentre i punteggi relativi al work-life imbalance sono leggermente inferiori.

È interessante notare che le donne percepiscono un carico di lavoro maggiore rispetto ai colleghi uomini ma, allo stesso tempo, ricevono maggiore soddisfazione lavorativa e livelli di work engagement e commitment organizzativo più elevati. Anche la percezione dei dipendenti fino a 30 anni d'età è migliore per tutte le dimensioni indagate, rispetto ai colleghi di età tra i 51 e 60 anni.

[Home](#) / [Ateneo](#) / [Chi siamo](#) / [Amministrazione trasparente](#) / [Performance](#) / [Benessere organizzativo](#)

Il progetto “Good place to work”

Nel 2018 sono stati presentati i primi risultati del progetto “Good place to work”, avviato nel 2017 con la finalità di far emergere i valori di Ca' Foscari che vengono presi come riferimento anche nell'operatività quotidiana.

Il progetto aveva visto, nella prima fase, il coinvolgimento di 147 persone tra dirigenti e middle manager, che lavorando in sessioni di mezza giornata avevano ricostruito la percezione e l'evoluzione dell'essenza e dei valori di Ca' Foscari nel tempo.

Alla seconda fase hanno partecipato attivamente 8 micro-team (50 persone circa) che, dopo apposita formazione, hanno raccontato ai colleghi l'esperienza vissuta e i risultati emersi, stimolando un coinvolgimento attivo nel proporre iniziative e suggerimenti per un piano di sviluppo del personale. Le attività del progetto continuano anche nel 2019.

☰ Il Personale di Ateneo, Personale tecnico-amministrativo, p. 77.

L'equilibrio vita-lavoro



Nel Piano Strategico 2016-2020, emerge con forza l'azione di conciliazione vita-lavoro avente come obiettivo quello di creare condizioni di impiego favorevoli per il personale tecnico amministrativo.

Nel 2018 è stato ulteriormente potenziato il telelavoro e sono state introdotte nuove forme di organizzazione come lo smart-working. A maggio 2018, grazie a queste iniziative, l'Ateneo ha ricevuto un importante riconoscimento a livello nazionale: il Premio Speciale della Giuria - ambito pubblica amministrazione dall'Associazione Italiana Direttori del Personale.

Il telelavoro

Il telelavoro è la prestazione di lavoro eseguita dal/la dipendente presso il proprio domicilio (telelavoro domiciliare) con il supporto di tecnologie che consentono il collegamento con l'Amministrazione, e assicurando delle fasce giornaliere di reperibilità. La richiesta di telelavoro è di natura volontaria e avviene sulla base di uno specifico progetto.

Nel 2018 sono stati apportati dei miglioramenti al regolamento, anche con l'obiettivo di rendere il telelavoro più flessibile in termini di durata e rispondere in maniera più efficace alle esigenze di conciliazione vita-lavoro, prevenendo le seguenti tipologie:

- telelavoro stabile: rientrano in questa tipologia i progetti di telelavoro attivati in relazione ad esigenze di salute di natura permanente o comunque di lunga durata del/la dipendente, quali ad esempio disabilità psico-fisiche che diano luogo al riconoscimento di situazioni di invalidità ovvero di situazioni di handicap ai sensi della legge 104/1992 o gravi patologie certificate;
- telelavoro annuale: sono progetti di telelavoro attivati in relazione ad esigenze familiari o di salute di natura stabile o comunque di lunga durata di un familiare del/la dipendente, quali ad esempio disabilità psico-fisiche o gravi patologie;
- telelavoro misto o semestrale: fanno parte di questa tipologia i progetti di telelavoro attivati in relazione ad esigenze di conciliazione vita-lavoro legate all'organizzazione familiare in specifici periodi dell'anno specialmente se determinate dalla presenza di minori all'interno del nucleo familiare;
- telelavoro breve o smart: rientrano in questa tipologia le forme di telelavoro connesse a documentate esigenze organizzative, familiari o di salute a carattere momentaneo ed imprevedibile, che si presumono di durata inferiore ai tre mesi, quali ad esempio necessità di sottoporsi a cure e terapie riabilitative - proprie o dei propri familiari e conviventi - e di gravidanza (non oltre l'inizio del periodo di astensione obbligatoria), nonché picchi di lavoro coincidenti con periodi di chiusura dell'Ateneo.

Le ore di telelavoro erogate sono aumentate arrivando a circa 55.000 (+6,4% rispetto al 2017), per circa 90 fruitori, pari al 16% del personale in servizio al 31/12/2018. Questi numeri non hanno eguali nell'ambito della pubblica amministrazione.

I contratti di telelavoro attivati nell'anno 2018 hanno contribuito a ridurre gli spostamenti casa-lavoro per complessive 5.812 giornate, con un significativo impatto sia sul piano ambientale sia in termini di risparmio economico per il personale interessato.

Con i contratti di telelavoro breve o smart attivati nell'anno 2018 è stato possibile il recupero di 635 giornate di lavoro, per le quali sarebbero stati altrimenti richiesti permessi, congedi o malattie. Tra questi contratti di telelavoro smart rientra anche la sperimentazione durante il periodo estivo l'iniziativa “Summer worklife balance”.

“Summer worklife balance”

Nell'estate 2018 è entrata a pieno regime l'iniziativa “summer worklife balance”, che interessa i mesi di luglio, agosto e settembre.

Questa iniziativa è rivolta al personale con figli di età inferiore a 13 anni compiuti o che assistono parenti o affini entro il secondo grado o conviventi con grave handicap oppure in situazione di gravità psicofisica non accertata ai sensi della legge 104/92 ma certificata da struttura pubblica competente.

L'iniziativa prevede:

- sperimentazione di forme di flessibilità oraria estiva, ossia la possibilità di articolare la presenza senza vincoli di orario giornaliero, con il solo obbligo di effettuare 36 ore settimanali medie nell'arco del trimestre;
- il telelavoro breve, di durata massima trimestrale.

“Smart-working@Ca' Foscari”

Nel 2018 si è conclusa la progettazione di “Smart-working@Ca' Foscari” che dal 1 gennaio 2019 vede il coinvolgimento di 5 strutture dell'Ateneo e 32 dipendenti. Si tratta di una nuova modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, focalizzata sugli obiettivi e basata su autonomia, responsabilità, fiducia e flessibilità. Lo smart-working consente una gestione flessibile del lavoro, con la possibilità di svolgere la prestazione anche al di fuori delle sedi universitarie. Questo approccio pone al centro dell'organizzazione le esigenze delle persone, con effetti positivi che investono la produttività e la qualità del lavoro, la riduzione dei costi di gestione, la riduzione dei costi e dei tempi di spostamento, il miglioramento della sostenibilità ambientale e una più agevole conciliazione tra vita professionale e privata.

Il Coworking

Il personale di Ca' Foscari può beneficiare di due aree di coworking, in sede centrale a Ca' Foscari e nell'edificio Alfa del Campus Scientifico. Si tratta di spazi attrezzati che consentono di lavorare in una sede diversa da quella di afferenza ottimizzando così i tempi di permanenza fuori sede (ad esempio, i tempi di attesa prima di una riunione o l'intervallo tra due incontri). Il coworking dà inoltre l'opportunità di incontrare colleghi di altre strutture, di scambiare esperienze e di confrontarsi su tematiche comuni.

Il progetto si inserisce nelle azioni che l'Ateneo sta realizzando nell'ambito della certificazione di conciliazione vita lavoro, con l'obiettivo di perseguire il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di rispondere in maniera concreta ai disagi che la frammentazione delle strutture dell'Ateneo all'interno di una città articolata come Venezia può a volte comportare.

“Bimbi e bimbe in Ateneo”

A settembre 2018 è stata organizzata una giornata dedicata alle figlie e ai figli dei dipendenti di età compresa tra i 6 e i 12 anni che in questa occasione hanno avuto la possibilità di visitare la struttura, l'ufficio dei genitori e conoscerne i colleghi. Per i piccoli ospiti sono state organizzate diverse attività per far conoscere l'Ateneo, quali ad esempio uno speciale Ca' Foscari Tour, un piccolo spettacolo teatrale interattivo e, a fine mattina, la merenda. L'iniziativa ha riscosso un ottimo successo con l'adesione di circa 80 dipendenti e un centinaio di bambini. Anche questa attività si inserisce tra quelle previste dalle politiche di conciliazione vita-lavoro per rispondere alle esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie.

Il welfare di Ateneo



Negli ultimi anni Ca' Foscari ha rafforzato il proprio impegno per offrire al personale tecnico amministrativo e CEL (collaboratori ed esperti linguistici) nuovi servizi in tema di welfare. Dal 2018, il personale può usufruire di un Piano di Assistenza Sanitaria Integrativa (Cassa RBM Salute) e di un Conto Welfare di Ateneo (Edenred Italia srl).

Per il Piano di Assistenza Sanitaria Integrativa i costi di adesione relativi al personale tecnico amministrativo e CEL sono interamente a carico dell'Ateneo ed è possibile estendere l'adesione ad un prezzo agevolato anche al coniuge o al convivente e ai figli. Inoltre possono aderire volontariamente il personale docente e ricercatore, assegnisti e dottorandi usufruendo di tariffe concorrenziali rispetto a quelle del mercato.

Per quanto riguarda il Conto Welfare il personale ha a disposizione un portafoglio virtuale di circa € 600 ciascuno con il quale può acquistare un'ampia gamma di servizi che riguardano l'istruzione, il trasporto pubblico, assistenza a familiari, sport, cultura, benessere, intrattenimento, shopping.

L'investimento economico per queste azioni è stato di € 357.984 per il primo biennio del Piano di Assistenza Sanitaria Integrativa e di € 1.346.686 per un triennio del Conto Welfare.

☰ Il Personale di Ateneo, Personale tecnico-amministrativo, p. 77.

Convenzioni per il personale

L'Università Ca' Foscari si impegna a stipulare apposite convenzioni dedicate al personale per migliorarne il benessere anche per ambiti esterni all'attività lavorativa. In particolare le azioni riguardano il sostegno della famiglia e della genitorialità, gli spostamenti casa-lavoro, le agevolazioni per la formazione, la promozione del benessere e della salute e dello sport.

Di seguito l'elenco delle convenzioni attive nel 2018.

- 2 asili nido
- 3 centri estivi
- 1 centro medico
- Cooperativa Sociale Iside
- AIED - Consultorio familiare privato
- abbonamenti annuali ai mezzi pubblici con tariffe scontate
- bici park e Cooperativa “Il Cerchio”
- servizio di assistenza fiscale per la presentazione del modello 730

🔗 [Home](#) / [Ateneo](#) / [Lavora con noi](#) / [Convenzioni](#)



HR EXCELLENCE IN RESEARCH



Human Resources Strategy 4 Researchers

Ca' Foscari ha avviato il percorso per ottenere la certificazione Human Resources Strategy For Researchers (HRS4R). La Human Resources Strategy For Researchers è un insieme di iniziative finalizzate a dare attuazione alla Carta europea dei ricercatori e al Codice di condotta per il loro reclutamento (C&C), un corpus di principi sanciti dall'Unione Europea che regolano diritti e doveri degli enti di ricerca e università e dei ricercatori in ogni fase della propria carriera. Scopo principale della strategia è quello di migliorare le condizioni di lavoro di tutti i ricercatori che lavorano a Ca' Foscari e rendere l'ambiente di lavoro attrattivo per i migliori talenti.

Nel 2018 sono state realizzate alcune importanti attività che hanno permesso di conseguire la certificazione, in particolare:

- è stata data la possibilità ai ricercatori di ogni livello, docenti, assegnisti e dottorandi, e ai loro familiari, di stipulare la polizza assicurativa sanitaria integrativa a condizioni vantaggiose;
- è stato avviato il processo di traduzione in inglese dei codici e regolamenti di Ateneo, in particolare di quelli che impattano sull'attività dei ricercatori;
- sono stati realizzati corsi di formazione e miglioramento della didattica dedicati ai ricercatori di tutti i livelli e docenti;
- è stato attivato il polo Teaching Innovation che promuove il miglioramento continuo della progettazione didattica, delle metodologie e delle pratiche di insegnamento;
- è stato costituito il nuovo ufficio PINK - Promoting Innovation and Knowledge che ha l'obiettivo di supportare i ricercatori nelle relazioni con le aziende, nello sviluppo di spin off e nella protezione della proprietà intellettuale attraverso i brevetti.

Nei primi mesi del 2019 l'Ateneo ha ottenuto questo importante riconoscimento che inserisce l'Ateneo tra le "HR Recognized Institutions" italiane nel sito EURAXESS.

[Home](#) / [Ricerca](#) / [Lavorare nella ricerca](#) / [Human Resources Strategy for Researchers](#)



404-1,2

La formazione per il personale

L'attività formativa e di aggiornamento a favore del personale tecnico amministrativo realizzata nel corso del 2018 ha visto coinvolte 556 persone, pari al 91% del personale tecnico amministrativo.

Formazione del personale	2018	variazione 2017
Ore di formazione	17.890	+6,1%
Persone formate	556	+59,3%
Ore di formazione pro capite	32,18	-33,4%
Gradimento da parte degli utenti	3,46 su 4	=
Budget per le attività formative	197.890€	+125,9%

Le altre opportunità formative

L'Area Risorse Umane attiva ogni anno numerose ulteriori opportunità formative dedicate al personale. In particolare, nel 2018 sono state usufruite dal personale dell'Ateneo le seguenti attività:

- 4 partecipazioni gratuite a Master di I e II livello dell'offerta didattica dell'Ateneo;
- 9 borse di mobilità assegnate a fini formativi nel programma Erasmus Plus Staff training;
- 12 borse di mobilità assegnate a fini formativi nel programma di mobilità internazionale Overseas;
- 1 borsa di mobilità assegnata a fini formativi nel programma di mobilità internazionale ICM;
- Partecipazione ai corsi e-learning in ambito sicurezza per tutti i soggetti previsti dal Manuale del Sistema di Sicurezza e Salute di Ateneo.

Inoltre, sono state rese disponibili per tutti i dipendenti:

- Cofinanziamento per la partecipazione ai seminari estivi proposti da CFSIE;
- Partecipazione a titolo gratuito su posti rimasti vacanti nei corsi di lingua straniera presso il CLA;
- Formazione prevista dal progetto INPS - Valore P.A. cui l'Ateneo ha aderito;
- Valutazione in termini di pertinenza, fattibilità e costi per le iniziative di Alta formazione organizzate dalla Challenge School;
- Accessibilità ai MOOC di Ateneo in orario di servizio purché pertinenti e compatibili con le professionalità del personale;
- Partecipazione ai corsi singoli dell'offerta formativa di ateneo ritenuti strettamente pertinenti all'attività tecnico-amministrativa.

Dati Statistici e approfondimenti, Personale, La formazione del personale, p. 42

Borse di studio e altri interventi di sostegno alle attività di studio (milioni di €)



Allegato 1, La composizione dei costi, Tabella 52 - Composizione dei costi di competenza, p. 52.

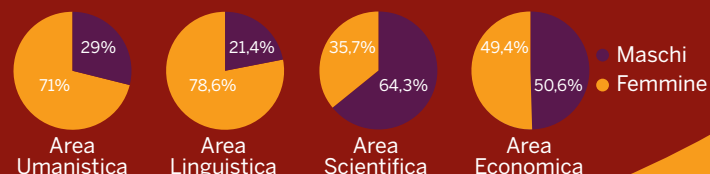
Contratti di tutorato per studenti con disabilità e DSA attivati



Orientamento, tutorato e disabilità, p. 29

Composizione per livello	M	F
Iscritti ai CdS	7.595	13.653
Laureati	1.662	3.597
Dottorandi	167	207
Iscritti ai corsi Master	366	516
Assegnisti	86	79

Composizione iscritti per area



Ufficio Controllo di Gestione

Ca' Foscari vuole offrire ai propri studenti un'esperienza di studio trasformativa, che garantisca loro ottime strutture per lo studio, per la residenzialità, per lo sport e la vita socio-culturale da un lato e le migliori opportunità occupazionali dall'altro. Per questo attiva programmi di tutorato, una didattica ispirata dalla ricerca e guidata dall'esigenze degli stakeholder e una vita studentesca piena e coinvolgente.

Il diritto allo studio

L'Ateneo ha previsto una serie di iniziative che agevolano lo studio e che permettono, in maniera diversa e diffusa, di affrontare gli studi con supporti anche di tipo economico.

I servizi agli studenti, Diritto allo studio, p. 26

Le borse di studio regionali

Le borse di studio regionali sono aiuti economici che contribuiscono ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti. Vengono assegnate in base al possesso di entrambi i requisiti di merito e di reddito previsti dal bando di concorso. Gli studenti idonei al beneficio ottengono un esonero totale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari; agli studenti vincitori viene assegnata la borsa, parte in denaro (importo monetario) e parte in servizi (ristorazione e alloggio). L'importo complessivo a disposizione per l'a.a. 2017/2018 pari a € 7.050.160, ha consentito la copertura del 100% degli idonei al beneficio.

Le riduzioni sul pagamento delle tasse e dei contributi universitari

L'importo delle tasse e dei contributi dovuto dagli studenti iscritti all'Ateneo è soggetto a riduzioni in base alla condizione economica ISEE del nucleo familiare dello studente, al merito e alla combinazione dei due fattori (merito e reddito). Il totale degli esoneri, borse di studio e altre agevolazioni erogate per l'anno accademico 2017/18 è stato di € 7.401.075 (+9,7% rispetto all'anno precedente).

Le collaborazioni studentesche

Nel 2018 sono state attivate 248 collaborazioni generiche con studenti 150 ore, per un importo complessivo pari a circa € 280.000 e 118 collaborazioni di carattere mirato con studenti, per un importo complessivo pari a circa € 220.000. Per poter accedere alle attività di collaborazione mirata, gli studenti devono essere in possesso dei requisiti di merito previsti dai bandi; a parità di merito si considerano le condizioni di reddito più disagiate, verificate mediante la certificazione ISEE.

Le scholarship per studenti internazionali e le agevolazioni per gli studenti rifugiati

Nell'a.a. 2017/18, sono state assegnate 70 tuition fee waiver, consistenti ciascuna nell'esonero dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari a studenti internazionali in possesso di requisiti di merito previsti ed aventi già svolto la procedura di valutazione per formalizzare l'immatricolazione a un corso di studi dell'Ateneo.

Inoltre sono state corrisposte 4 agevolazioni economiche ai fini dell'iscrizione ai corsi di laurea / laurea magistrale a studenti stranieri con qualifica di rifugiato e/o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale. Tali agevolazioni consistono nell'esonero dal pagamento dei contributi universitari, vitto e alloggio pagato presso le mense ESU e residenze universitarie ESU.

I prestiti d'onore

I prestiti d'onore rappresentano una forma di finanziamento concessa a tutti gli studenti a condizioni particolarmente agevolate; si tratta di uno strumento che responsabilizza lo studente e gli consente di programmare il proprio futuro con maggiore indipendenza e libertà. In totale sono stati assegnati 51 prestiti d'onore.

I finanziamenti delle attività formative autogestite dagli studenti

L'Ateneo indice annualmente un bando di finanziamento per le attività formative autogestite dagli studenti, attraverso due tornate di assegnazione; nel 2018, l'importo complessivo erogato è stato di € 37.412. I soggetti destinatari sono le associazioni studentesche costituite e i gruppi di almeno 20 studenti universitari, costituiti ai sensi dell'apposito Regolamento di Ateneo. Il bando inoltre privilegia le iniziative che hanno maggiore congruenza con le politiche di Ateneo di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale.

La conciliazione per gli studenti

Chi si trova nell'impossibilità di dedicarsi agli studi a tempo pieno per ragioni di lavoro, di salute, perché impegnato nell'assistenza a familiari non autosufficienti, in uno sport a livello nazionale o internazionale o in attività continuativa di volontariato, può iscriversi a Ca' Foscari richiedendo lo status di studente part-time ad uno dei corsi di studi che ne prevedano la possibilità. Le iscrizioni di studenti con lo status di part-time per l'a.a. 2017/18 sono state 745.

Il servizio di tutorato

Il servizio di tutorato mira ad assistere tutti gli studenti nell'arco dell'intero percorso formativo, rispondendo alle loro esigenze di orientamento, informazione, assistenza e di attiva partecipazione alle iniziative universitarie. L'obiettivo è di migliorare la qualità dell'apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero di fuoricorso. Il tutorato alla pari si divide in due ambiti: informativo e specialistico. Il tutorato informativo è svolto da studenti capaci e meritevoli appositamente selezionati e formati su: organizzazione della didattica, adempimenti amministrativi, piani di studio, aspetti della vita universitaria. Il tutorato specialistico consiste in attività di tutorato didattico, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di orientamento a supporto delle scelte didattiche, anche con iniziative specifiche per gli studenti internazionali.

Nel 2018 sono stati attivati 332 contratti di tutorato specialistico e informativo. Inoltre nel 2018 il Servizio Tutorato ha lanciato un nuovo progetto a sostegno dei giovani intitolato "SensibilizzAzioni", che consisteva in un ciclo di incontri di formazione, riflessione e sensibilizzazione su temi che riguardano il disagio giovanile.

L'inclusione di tutti



Il tutorato per gli studenti con disabilità

Dato il numero crescente di studenti con disabilità e DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento che richiede il servizio di tutorato specifico, il servizio è stato riorganizzato in modo da garantire agli interessati di ricevere supporto da tutor debitamente selezionati e formati. Nel corso del 2018 sono stati attivati 59 contratti di tutorato (+20,4% rispetto all'anno precedente) a supporto di 145 studenti richiedenti. Il maggior numero di tutor attivi ha permesso a ciascuno di affiancare un ridotto di studenti richiedenti, aumentando così la qualità del servizio erogato.

Inoltre, si segnalano numerose iniziative durante tutto l'anno dedicate agli studenti con disabilità e DSA per migliorarne l'esperienza universitaria e supportarne l'integrazione e l'inclusione.



Il Servizio Civile Nazionale "UniveForAll"

Anche nel 2018 il Servizio Disabilità ha potuto contare sulla collaborazione di 2 volontari del Servizio Civile Nazionale che hanno svolto le attività del progetto "UniveForAll" contribuendo attivamente a supportare gli studenti con disabilità e/o con DSA dell'Ateneo e migliorando il servizio a loro offerto. Tra queste si segnala l'uscita trimestrale della newsletter "Filo diretto" che permette di essere sempre informati e aggiornati sulle novità e le iniziative organizzate in favore degli studenti con disabilità e con DSA."

☰ I servizi agli studenti, Orientamento, tutorato e disabilità, p. 29

La carriera ALIAS

Per favorire l'inclusione l'Ateneo garantisce alle studentesse e agli studenti in transizione di genere di poter vivere in un ambiente di studio sereno, attento alla tutela della privacy e della dignità dell'individuo, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto delle libertà e dell'invulnerabilità della persona ai sensi della legge 164/1982.

Per questo motivo chiunque abbia intrapreso questo percorso può richiedere, in qualsiasi momento, l'attivazione di una carriera alias che consiste nell'assegnazione di un'identità provvisoria, transitoria e non consolidabile. È una modifica della carriera reale e rappresenta l'anticipazione dei provvedimenti che si renderanno necessari al termine del procedimento di transizione di genere.

🔗 www.unive.it / Servizi / Iscrizioni, tasse e agevolazioni / Immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti a Ca' Foscari / Carriera alias

L'integrazione tra università e mondo del lavoro



A Ca' Foscari è attivo il Career Service che ha l'obiettivo di accompagnare i laureandi e neolaureati nella ricerca attiva di lavoro in Italia e all'estero. Per fare ciò, fornisce strategie operative che consentano di concretizzare autonomamente gli obiettivi personali e professionali, e offre assistenza nell'analisi delle proprie attitudini, motivazioni e competenze al fine di elaborare un progetto professionale coerente con il proprio percorso di studi e con l'evoluzione del mondo produttivo, favorendo l'integrazione tra l'Università e il mondo del lavoro, anche internazionale.

Nell'anno 2018 sono state presentate 650 offerte di lavoro (di cui 31 posizioni all'estero) rivolte a laureandi e neolaureati, confermando la crescente necessità del mercato di trovare giovani con competenze e formazione di qualità. A queste si aggiungono 116 offerte di lavoro (di cui 10 posizioni all'estero) dedicate ad Alumni cafoscarini con uno o più anni di esperienza.

Nel corso dell'anno, il Career Service ha promosso azioni mirate di accompagnamento al lavoro attraverso l'avvio di progetti legati al Programma Regionale Garanzia Giovani.

Le iniziative proposte dal Career Service nel 2018 sono state tutte molto apprezzate dai laureati cafoscarini, in particolare sono state strutturate azioni mirate di orientamento per studenti e laureati di area umanistica.

☰ I servizi agli studenti, Il Career Service, p. 30.

Indagine Almaurea Tutti i laureati (dopo un anno)	2016		2017		2018	
	%UCF	%Atenei	%UCF	%Atenei	%UCF	%Atenei
lavora	50,3	42,9	52,2	46	51,4	44,1
non lavora e non cerca	33,1	33,5	29,7	30,8	34,2	37,7
non lavora ma cerca	16,6	23,6	18,1	23,2	14,4	18,2
non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario o praticantato	25,9	26,8	24,3	25,2	27,7	31,2

Inoltre, nel 2018, l'ufficio ha avviato il progetto LEI - Center for Women's Leadership dedicato alle giovani donne per sostenerle in un processo di rafforzamento del loro ruolo sociale ed economico nel mondo del lavoro.

Il Centro LEI - Center for Women's Leadership

LEI - Center for Women's Leadership è un progetto nato per accompagnare le giovani donne verso il loro futuro. Tra gli obiettivi del centro LEI ci sono la promozione e lo sviluppo delle competenze di leadership, supporto all'occupabilità delle donne, diffusione della cultura d'impresa al femminile, sostegno e sviluppo dell'autoimprenditorialità e del lavoro autonomo, progetti a favore della riduzione del gap salariale tra laureati e laureate, aumento dell'accesso alle donne nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Per perseguire questi obiettivi, il centro organizza nel corso dell'anno diversi talk tematici, laboratori e programmi di mentorship.

<https://www.unive.it/lei>



Quota laureati che lavora, suddivisi per genere, nel 2018	%UCF	%Atenei
Maschi	49,3	44,5
Femmine	52,4	43,8

Il progetto "Ca' Foscari per il mondo"

Il progetto promuove tirocini con borsa nell'ambito della cooperazione e lo sviluppo internazionale. Il progetto coinvolge gli studenti di tutte le aree disciplinari dell'Ateneo per promuovere opportunità di stage presso ONG e Onlus attive in tutto il Mondo. Ad oggi sono attivi 40 accordi (+43% rispetto all'anno precedente) con varie ONG collocate per lo più in Africa, Subcontinente Indiano e Sud America. Nel 2018 sono stati avviati 34 tirocini attraverso due bandi annuali.

🔗 [Home / Servizi / Career Service / Studenti e laureati / Stage all'estero / Ca' Foscari per il mondo](#)

Le attività sportive



Gli studenti e il personale di Ca' Foscari hanno la possibilità di scegliere tra numerose attività sportive proposte dall'Università. L'Ateneo infatti organizza eventi sportivi e corsi di voga, dragon boat, voga veneta, canoa e sup con escursioni in laguna e gite naturalistiche. Sia studenti che personale possono entrare a far parte della squadre cafoscarine di dragon boat e canottaggio in galeone e partecipare a campionati nazionali e internazionali.

Inoltre Ca' Foscari propone anche agli studenti con disabilità la possibilità di partecipare a corsi di canottaggio presso strutture sportive specializzate. L'offerta delle attività sportive diventa più ampia attraverso le convenzioni con il CUS - Centro Universitario Sportivo e altre società sportive di Venezia. Queste attività hanno lo scopo di avvicinare i giovani agli sport d'acqua che fanno parte della tradizione veneziana e allo stesso tempo di promuovere il benessere e l'attenzione alla salute.

Gli studenti iscritti regolarmente a Ca' Foscari possono partecipare all'assegnazione delle borse di studio "Bravi nello studio, bravi nello sport", rivolte a studenti meritevoli sia sulla base dei risultati scolastici che sportivi.

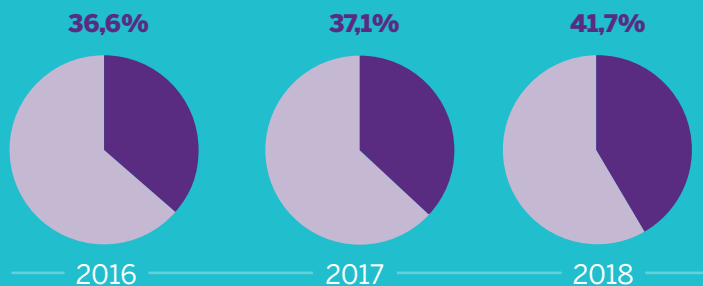
🔗 www.unive.it/cafoscarisport

Valutazione degli studenti sulla didattica (scala da 1 a 4)



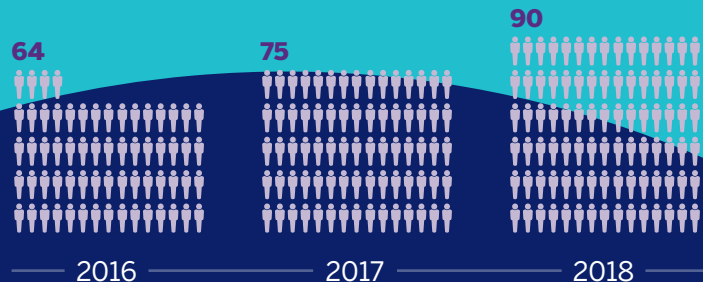
☰ La valutazione da parte degli studenti sulla didattica e sui servizi, Tabella 11 - Valutazione complessiva, opinioni degli studenti frequentanti 2017/18, p. 20

CFU sui contenuti di sostenibilità (% sul CFU totali)



Ufficio Ca' Foscari Sostenibile.

Laureati che hanno conseguito le "Competenze di sostenibilità"



Ufficio Ca' Foscari Sostenibile. Fonte: ADISS

Ca' Foscari vuole offrire ai propri studenti una didattica che li prepari al mondo del lavoro, svolgendo allo stesso tempo la funzione sociale di educare le nuove generazioni a comportamenti sostenibili, formando cittadini responsabili in qualunque ambito essi si trovino ad operare.

L'Ateneo così non solo fornisce i mezzi per eccellere nel mondo, ma anche per renderlo migliore, offrendo percorsi formativi di taglio innovativo e interdisciplinare, con particolare attenzione ai temi di sostenibilità.

Didattica

La didattica di sostenibilità



L'Ateneo ha attivato dall'a.a. 2011/12 un'analisi della didattica sostenibile che individua i contenuti con tematiche di sostenibilità presenti anche parzialmente nei singoli insegnamenti. Tali contenuti vengono poi rapportati in termini di CFU. Il dato è stato inizialmente selezionato sulla base di un attento studio e validato dai Dipartimenti, mentre a regime era in capo al singolo docente indicare se erano presenti contenuti di sostenibilità e se sì in quale misura.

A partire dall'a.a. 2018/19 questa mappatura è stata rivista in modo da tracciare quali insegnamenti sono legati a uno o più dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Gli obiettivi sono stati suddivisi in 7 macroaree e ogni docente può selezionare al massimo una di esse, che considera prevalente nel proprio insegnamento. I risultati di questa nuova mappatura saranno disponibili a partire dal prossimo bilancio di sostenibilità.

Ca' Foscari inoltre presenta annualmente la selezione dei corsi di laurea che presentano la sostenibilità come focus primario della propria attività.

L'offerta formativa di sostenibilità a.a. 2017/18

- **Triennali**
 - Scienze ambientali
 - Chimica e tecnologie sostenibili
 - Scienze della società e del servizio sociale
- **Magistrali**
 - Scienze ambientali
 - Chimica e Tecnologie Sostenibili
 - Scienze del linguaggio
 - Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità
 - Governance delle Organizzazioni Pubbliche
- **Master I livello**
 - Amministrazione e gestione della fauna selvatica
 - Valutazione e gestione ambientale ed energetica delle imprese e del territorio
 - Management dell'Innovazione Sociale Strategica
 - Cultura del cibo e del vino. Promuovere l'eccellenza Made in Italy
 - Diritto dell'ambiente e del territorio
 - Scienza e tecniche della prevenzione e della sicurezza
 - Diritto del lavoro e della previdenza sociale
 - Global economics and social affairs
 - Immigrazione. Fenomeni migratori e trasformazioni sociali
- **Master II livello**
 - Progettazione avanzata dell'insegnamento della lingua e cultura italiane a stranieri
 - Caratterizzazione e risanamento di siti contaminati
- **Dottorati**
 - Science and Management of Climate Change
 - Environmental Sciences
- **Joint Degree**
 - Joint Master's Degree in Sustainable Development
 - Double Degree in Sustainable Chemistry and Technology with Univerza v Novi Gorici, Nova Gorica
 - Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)

L'innovazione e la sperimentazione nella didattica

Ca' Foscari sviluppa da anni progetti che coinvolgono gli studenti in modo trasversale e multidisciplinare portandoli ad affrontare tematiche legate allo sviluppo sostenibile e mettendo a sistema competenze e contenuti diversi, con l'obiettivo di rendere la sostenibilità parte integrante del loro percorso di sviluppo professionale e personale. In particolare in questa modalità rientrano gli ALL - Active Learning Lab e i CLab - Contamination Lab. Inoltre, l'Ateneo continua ad investire su modalità più sostenibili di erogazione degli insegnamenti, come nel caso della didattica blended e del MOOCs.

I CLab - Contamination Lab e gli ALL - Active Learning Lab

Il Ca' Foscari Contamination Lab è un luogo fisico e virtuale di contaminazione tra studenti universitari e non solo di discipline diverse. Il CLab promuove la cultura dell'imprenditorialità, della sostenibilità, dell'innovazione e del fare, così come l'interdisciplinarietà e nuovi modelli di apprendimento, tali da ridurre il divario tra il mondo accademico e l'innovazione.

Il CLab si struttura in Active Learning Lab (ALL), laboratori di 6 settimane e rivolti a studenti di tutti i corsi di Laurea Magistrale di Ca' Foscari che permettono di sviluppare un'esperienza di formazione centrata sulla risoluzione di problemi concreti proposti dalle aziende e dalle istituzioni partecipanti.

Nel 2018 sono stati realizzati 4 laboratori di didattica innovativa, di questi 2 erano espressamente declinati in tematiche di sostenibilità:

- Active Learning Lab "Social Innovation in Finance" (ALL-SIF), 48 partecipanti;
- Ca' Foscari Contamination Lab "Life" con due tematiche: ALL-World e ALL-Live and work, 60 partecipanti.

☰ Risultati sulle attività di formazione, ricerca trasferimento tecnologico e comunicazione, Le attività di didattica e formazione, Innovazione didattica, p.18.

I MOOCs - Massive Online Open Courses

I MOOCs - Massive Online Open Courses sono attività formative interamente online e aperte a tutti. La partecipazione è libera e gratuita e al termine del corso viene rilasciato un attestato di partecipazione. Gli stessi partecipanti danno vita a una community attiva e stimolante che contribuisce significativamente all'apprendimento attraverso la partecipazione alle attività proposte.

Il Mooc L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Nel 2018 è stata realizzata il MOOC "L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" un percorso formativo articolato in 4 unità didattiche, in cui vengono illustrati i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e alcune informazioni di contesto. Ogni obiettivo viene presentato da un docente di Ca' Foscari, che introduce la tematica, declinandola in accordo con le proprie specifiche attività di ricerca.

I docenti cafoscarini coinvolti in questo percorso sono 16 e afferiscono a 6 diversi Dipartimenti. Nell'anno è stata lanciata la prima edizione alla quale si sono iscritte 463 persone, di cui 136 (29,4%) hanno completato l'intero percorso e ottenuto il certificato, superando il test finale.

🔗 Didattica / Didattica innovativa e digital learning / MOOC - Massive Open Online Courses

Le attività extracurricolari sulla sostenibilità

Lo sviluppo sostenibile viene promosso presso gli studenti cafoscarini anche attraverso attività formative extra curricolari che permettono di affrontare le tematiche sostenibili, abbracciando diversi campi di interesse e con modalità interattive.

Gli studenti che vi aderiscono si trovano a lavorare attivamente alla realizzazione di un progetto, facendo parte di un gruppo eterogeneo di persone provenienti dalle diverse aree di studio dell'Ateneo; questo permette loro di sviluppare competenze trasversali e conoscere nuove applicazioni del proprio ambito di studi. Nei progetti vengono inoltre coinvolti ricercatori e docenti dell'Ateneo, anch'essi provenienti da diversi settori disciplinari, che hanno così modo di valorizzare la propria ricerca e farla conoscere in modo ravvicinato agli studenti.

Questo tipo di progetti prevede spesso un output pubblico, che dà modo agli studenti di presentare il proprio lavoro, facendoli diventare a loro volta promotori di sostenibilità presso la comunità e presso i propri pari.

Le Competenze di Sostenibilità

"Competenze di Sostenibilità" è un progetto lanciato nel 2012 per inserire la sostenibilità come materia di studio a tutto tondo all'interno del percorso formativo degli studenti cafoscarini. Il progetto, sviluppato in collaborazione con i Dipartimenti e le Scuole dell'Ateneo, prevede lo svolgimento di attività volontarie, che inserite all'interno del Piano di Studio, possono essere valutate dal docente referente e permettono il conseguimento di 1CFU extracurricolare. Le attività svolte possono essere suggerite dagli studenti o dai docenti referenti e possono avere diversa natura: da ricerche bibliografiche o sul campo alla partecipazione a seminari e workshop, fino ad attività creative e pratiche.

Nel 2018 sono stati 90 i laureati che hanno conseguito le competenze di sostenibilità (il 20% in più rispetto al 2017); di questi 70 di Laurea Triennale e 20 di Laurea Magistrale.

Inoltre, è stato diffuso e promosso un video in italiano e in inglese che illustra il progetto Competenze di sostenibilità in 2 minuti. Il video è uno degli strumenti richiesti dai docenti per poter illustrare agli studenti che cosa sono le Competenze di sostenibilità e come funziona il progetto. Oltre a questo sono stati realizzati materiali ad hoc per promuovere il progetto che vede ogni anno un numero maggiore di studenti aderenti.

🔗 www.unive.it/sostenibile / Progetti / Competenze di sostenibilità

L'Orto in Campus

Il progetto Orto in Campus, avviato a fine 2016 presso il Campus Scientifico, vede la fattiva collaborazione della struttura amministrativa che si occupa della gestione degli spazi verdi dell'Ateneo con il DAIS - Dipartimento di Scienze Ambientali e Informatica e Statistica. Il progetto si compone di due parti: un giardino per la biodiversità, in cui vengono piantati esemplari di specie autoctone rare o in via di estinzione, e un orto sinergico in cui sono attivate pratiche di orticoltura. Si tratta da un lato di uno strumento di ricerca e divulgazione scientifica - sono infatti coinvolti i ricercatori del gruppo di Ecologia Vegetale del DAIS - dall'altro di un'attività di coinvolgimento degli studenti, che sono stati selezionati attraverso un'apposita call.

Gli studenti si occupano attivamente di tutte le attività di gestione dell'orto, nonché di organizzare incontri di informazione e divulgazione sui temi

dell'orticoltura sinergica e dell'agricoltura sostenibile, stringendo rapporti con le associazioni e le realtà locali che si occupano di orticoltura urbana e agricoltura sinergica.

Nel 2018, gli studenti hanno organizzato, con il supporto di Ca' Foscari sostenibile, tre eventi di diffusione delle tematiche legate all'agricoltura sostenibile e a stili di vita più sostenibili. Nello specifico è stato proiettato il documentario "On the road" alla presenza del regista, e sono stati realizzati due seminari con esperti esterni. A febbraio e novembre 2018 sono state lanciate le call per la partecipazione di studenti al progetto a cui hanno risposto un totale 107 studenti provenienti da tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

www.unive.it/ortoincampus

I progetti di "Arte&Sostenibilità"

Dal 2013 l'Ateneo sviluppa il tema Arte e Sostenibilità, costruendo progetti di coinvolgimento degli studenti che enfatizzino il legame fra la sostenibilità e il mondo dell'Arte, quest'ultimo particolarmente collegato alla città di Venezia e ad alcuni dei principali settori di ricerca e di didattica dell'Ateneo. L'idea nasce dalla consapevolezza che spesso un linguaggio emozionale possa essere più efficace per comunicare la sostenibilità, in quanto in grado di toccare corde che non vengono coinvolte dai processi razionali.

www.unive.it/sostenibile / Progetti / Arte e Sostenibilità

Di seguito viene proposta una lista dei progetti realizzati dal 2013 al 2017, evidenziando il coinvolgimento degli studenti.

Periodo	Progetto	Descrizione	Coinvolgimento degli studenti
giugno-novembre 2013	The Garbage Patch State	Installazione dell'artista Maria Cristina Finucci sul fenomeno delle isole di rifiuti di plastica che si formano all'interno degli oceani. A Ca' Foscari è stato realizzato un vero e proprio padiglione come quelli degli stati nazionali che partecipano alla Biennale Arte.	23 studenti aderenti. Gli studenti si sono occupati di creare il contesto semantico della 'popolazione' del garbage patch state. I testi sono stati pubblicati sul portale web dell'installazione.
Maggio-novembre 2015	Dancing Solar Flowers	Installazione dell'artista Alexandre Dang sulle potenzialità dell'energia solare. L'opera consisteva in un giardino composto da pallets riutilizzati in cui circa 400 fiori artificiali si muovevano grazie all'energia creata da dei piccoli pannelli solari.	22 studenti aderenti. Gli studenti hanno partecipato attivamente all'allestimento dell'installazione e hanno sviluppato materiali di approfondimento sulle tematiche relative all'opera: energia solare, funzionamento delle celle fotovoltaiche e legame tra arte e sostenibilità.
Dicembre 2016-gennaio 2017	Quindicipercento – dialogo sulla disabilità nel mondo	Esposizione artistica delle foto di Christian Tasso a partire dal suo progetto "quindicipercento" in cui ritrae persone con disabilità in vari paesi del mondo. Il progetto ha inoltre previsto tre incontri seminari su tematiche legate ai temi della disabilità	37 studenti aderenti. Gli studenti hanno affiancato il curatore Diego Mantoan in tutte le fasi della mostra, scegliendo con lui le opere da esporre, l'allestimento e realizzando il catalogo della mostra. Gli studenti hanno inoltre realizzato e gestito le visite guidate per scuole e gruppi del territorio. Un altro gruppo di studenti ha svolto delle ricerche tematiche che sono state presentate durante il Finissage.

Febbraio - maggio 2017	Arte partecipativa contro il sex trafficking	Progetto di approfondimento sulla tratta degli esseri umani a fini sessuali che prevede la realizzazione di un evento di arte partecipativa con l'artista Janine von Thungen e di esperti giuristi a livello nazionale e internazionale.	25 studenti aderenti. Gli studenti hanno progettato l'evento assieme all'associazione culturale Beawarenow e si sono occupati di tutti gli aspetti artistici, organizzativi e di comunicazione.
ottobre 2017	EARTH due parole sul futuro	Il progetto era volto ad accrescere l'attenzione sullo sviluppo sostenibile attraverso un dialogo sul passato, presente e futuro del nostro pianeta, coinvolgimento oltre 500 studiosi di tutto il mondo.	15 studenti aderenti. Gli studenti hanno partecipato a 4 incontri laboratoriali di approfondimento, realizzato l'allestimento, e curato gli aspetti di comunicazione e il catalogo.

Il Sustainable Art Prize

In collaborazione con ArtVerona, l'Ateneo bandisce dal 2017 il Sustainable Art Prize, dedicato a un artista o un collettivo di artisti, presenti all'annuale edizione della fiera, che lavorino sui temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, si facciano strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali, in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile promossi dall'ONU. Il premio permette agli artisti di misurarsi con un nuovo campo di sperimentazione, mettendosi in relazione con la comunità universitaria a Venezia, in un inedito incontro tra mondo artistico e ricerca. Nel 2018 è stato realizzato il progetto artistico del vincitore della prima edizione ed è stata bandita la seconda edizione a cui hanno partecipato 21 artisti, presentati da 16 gallerie. La giuria ha assegnato il Premio a Paolo Ciregia presentato ad ArtVerona dalla galleria d'arte L'Elefante.

Il premio ha visto la realizzazione, nel corso del 2019, da parte del vincitore di una mostra, installazione o performance che si leghi ai temi della sostenibilità da tenersi negli spazi dell'Ateneo, coinvolgendo nel progetto gli studenti.

www.unive.it/sustainableartprize

La Repubblica delle Meraviglie @ Festival Sviluppo Sostenibile ASVIS

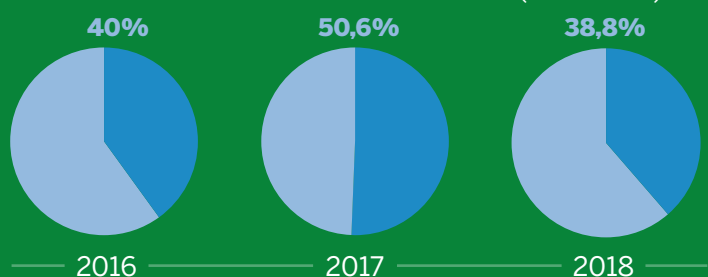
L'Ateneo ha sviluppato "La Repubblica delle Meraviglie", progetto vincitore della prima edizione del Sustainable Art Prize organizzato in collaborazione con ArtVerona. Il concept artistico prevedeva la creazione di una società utopica, basata sullo sviluppo sostenibile, nella città di Venezia. Il progetto ha visto la partecipazione di 13 studenti selezionati mediante apposita call, che sono stati coinvolti in workshop e incontri con 5 docenti e ricercatori dell'Ateneo su temi legati all'SDG 11 - città e comunità sostenibili dell'Agenda 2030. Il lavoro è risultato nell'azione artistica che si è tenuta il 22 maggio nei Cortili di Ca' Foscari. Sono stati inoltre organizzati due convegni pubblici in apertura e in chiusura del progetto. Il progetto ha avuto una grande risonanza sulla stampa specializzata ed ha molto colpito gli organizzatori di EDRA50 (New York University), affascinati dall'idea e dal modo di sviluppare la relazione tra SDGs e mondo artistico; Ca' Foscari Sostenibile è stata quindi invitata a riprodurre il progetto a New York, durante il convegno annuale, il 22 - 26 maggio 2019.

Numero spin-off attivi



Trasferimento tecnologico e di conoscenza, Tabella 58 - Spin off al 31 dicembre 2018. (Fonte Area Ricerca), p.50

Finanziamenti alla ricerca di sostenibilità (% su totale)



Risultati dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico, pag. 39. (Rielaborazione da parte Ufficio Ca' Foscari Sostenibile)

Numero pubblicazioni su tematiche di sostenibilità



Pubblicazioni selezionate dal catalogo Arca secondo il set di parole chiave usato da GreenMetric

L'Ateneo è impegnato a supportare la ricerca innovativa che affronta le complesse sfide del nostro tempo in ottica interdisciplinare, anche attraverso la collaborazione con i migliori centri di ricerca internazionali.

Nel 2015 sono state individuate sei aree di ricerca su temi definiti Global Challenges, ossia tematiche strategiche e trasversali, su cui lavorano gruppi di ricerca interdisciplinari, svolgendo ricerca d'avanguardia per affrontare le sfide globali del presente e del futuro, per assicurare lo sviluppo sostenibile, in ambito di tecnologia e conoscenza.

La ricerca di sostenibilità



La ricerca ca'foscarina è fortemente orientata verso le tematiche legate alle sfide globali e i progetti finanziati parlano sempre più di sostenibilità.

In generale l'Ateneo ha raddoppiato rispetto al 2017 le entrate da progetti finanziati in bandi competitivi di livello internazionale. Nel 2018, il totale dei finanziamenti dell'attività di ricerca è stato di circa 9,4 milioni di euro. Nell'ambito dei bandi competitivi europei e internazionali, sono stati approvati 36 progetti, in cui Ca' Foscari è coinvolta in qualità di host institution, coordinatore, partner o parte terza, per un totale di quasi 7,5 milioni di euro di finanziamento per l'Ateneo.

In particolare sono più che raddoppiate, sempre rispetto all'anno precedente, le entrate da progetti collaborativi sul programma Horizon 2020 e più che quadruplicate le Marie-Slodowska Curie fellowship.

Circa il 39% dei finanziamenti ottenuti da bandi competitivi europei e internazionali o da bandi regionali FSE, riguarda progetti di ricerca legati a tematiche di sostenibilità.

In seguito all'adesione da parte dell'Ateneo alle Reti Innovative Regionali, nei quattro ambiti Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Creative Industries e Sustainable Living, l'Ateneo ha partecipato con 7 proposte progettuali al bando emanato dalla Regione Veneto (DGR 1139 del 19 luglio 2017) inteso a finanziare progetti di Ricerca e Sviluppo condotti nell'ambito dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali. Nel luglio 2018, sono stati pubblicati i risultati che hanno consentito di finanziare 6 progetti di ricerca per un totale di € 800.518 di cui 67,82% hanno finanziato progetti sostenibili.

Di seguito vengono riportati i progetti di ricerca approvati nel 2018 inerenti tematiche di sostenibilità.

FSE - Fondo Sociale Europeo

Responsabile	Titolo del progetto
Adriano Sfriso	CHEERS - Sviluppo di Celle fotovoltaiche a base di scarti della lavorazione del vino per la produzione di Energia solare Rinnovabile e Sostenibile
Agar Brugiavini	Smart Cities: il contributo del Data Science per la qualità e sostenibilità delle esperienze di visita
Agar Brugiavini	PReST - Processi, Relazioni, Spazio e Tempo: valorizzare il lavoro umano nella transizione all'industria 4.0
Agostino Cortesi	Valorizzazione di scarti del comparto confetturiero: estrazioni ecocompatibili con anidride carbonica supercritica per la formulazione di nuovi prodotti nutraceutici e cosmetici
Andrea Torsello (Fellow: Arianna Traviglia)	Domotica e automazione per il miglioramento della qualità della vita. Il ruolo del diritto e della regolamentazione nell'innovazione tecnologica.
Sabrina Marchetti	DomEQUAL: A Global Approach to Paid Domestic work and Social Inequalities.
Valentina Beghetto	BIOPOL - Production of Leather marking BioPolymers from biomasses and industrial by products, through Life Cycle Designed processes
Valentina Beghetto	Green Organic Agents for Sustainable Tanneries

Progetti vinti su Programmi europei e internazionali nel 2018 (eccetto Marie Skłodowska-Curie)

Programma di finanziamento	Responsabile scientifico	Titolo progetto
Horizon 2020 NMPB - Nanotechnologie, Advanced Materials, Advanced Manufacturing and Processing, and Biotechnology	Antonio Marcomini	RiskGONE - Risk Governance of Nanotechnology
Horizon 2020 SC2 - Food Security, Sustainable Agriculture and Forestry, Marine, Maritime and Inland Water Research and the Bioeconomy	Roberto Pastres	GAIN - Green Aquaculture Intensification in Europe
MAECI Italia - India	Alvise Benedetti	Bioncleansing - Bio-cleaning for Cultural Heritage
LSE - London School of Economics & Political Science	Walter Quattrociochi	Overcoming Polarisation and Misinformation around Migration in Italy
INTERREG MED	Fabrizio Panozzo	Smath - Smart atmospheres of social and financial innovation for innovative clustering of creative industries in MED area
INTERREG talia-Slovenia	Andrea Stocchetti	CROSSMOBY - Pianificazione della mobilità e servizi di trasporto passeggeri, sostenibili e transfrontalieri, all'insegna dell'intermodalità
MAECI Italia - Montenegro	Maurizio Selva	FISH-MeeTing: sustainable recovery and valorisation of fish wastes processing
MAECI Italia - Cina	Francesco Gonella	Analisi del metabolismo di conglomerati urbani e della strategia cooperativa dell'economia circolare
Cornell College	Carlo Barbante	Development of a High Resolution, Multi-Century Paleofire Reconstruction from Tropical Australian Stalagmites

Marie-Skłodowska Curie fellowships vinte o acquisite nel 2018

Fellow	Supervisor	Titolo progetto
Pascal Bohleber	Carlo Barbante	GOLD-ICE: Next generation analysis of the oldest ice core layers
Alexander Araya	Francesca Coin	RIGHTS UP: the right to the city and the ambivalence of tourism: a comparative approach to media discourses and social movements' dissent in Venice, Amsterdam and Barcelona
Animesh Gain	Carlo Giupponi	SECURITY: Social-ECological Interdependencies in TransboundarY water resources systems

Anna Kordasiewicz	Sabrina Marchetti	MAJORDOM: Intersections of class and ethnicity in paid domestic and care work: theoretical development and policy recommendations based on the study of 'majority workers' in Italy and in the USA
Pauli Lappi	Carlo Carraro	MIL0 - Mining, lobbying and efficient environmental policy
David García-León	Antonio Marcomini	WATER DROP Droughts and Water Scarcity in the EU: Economic Impact, Adaptation, Policy Implications and Integrated Assessment Modelling

Research for Global Challenges



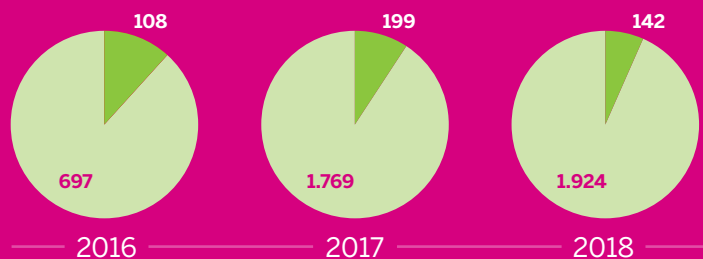
Grazie al continuo impegno nelle attività del progetto Research for Global Challenges, Ca' Foscari supporta la costituzione di team interdisciplinari di ricerca per la partecipazione a bandi nazionali e internazionali.

Di seguito si segnalano i progetti attivi nel corso 2018 e inerenti alle tematiche di sostenibilità che fanno parte delle sei aree delle Global Challenges:

- **Science of complex economics, human and natural systems**
 - Predicting Tropical Atlantic climate and its impacts
 - Discovering the human impact on climate
- **Cultural Ecosystems**
 - Reevaluating minor rivers as cultural landscapes
 - Artificial intelligence applied to archaeology
 - Nanomaterials for the Restoration of works of art
- **Social Innovation**
 - Sustainable groundwater management in rural areas
 - Preserving European Deaf Signing Communities
 - Making the Most of Social Science to Build Better Policies
 - Survey of Health, Ageing and Retirement in Europe
- **International studies**
 - Chinese Labour in a Global Perspective
- **Green Challenges**
 - A "Marie Curie" project on nanomaterials' ecological risk assessment
 - Seagrass recolonization in the venetian Lagoon
 - Safe nanoscale product and process design
 - Winwin strategies for sustainable climate action
 - Sustainable fish production under climate change
 - Nanomaterial Fate and Speciation in the Environment
- **Innovation team**
 - Smart manufacturing for EU Growth

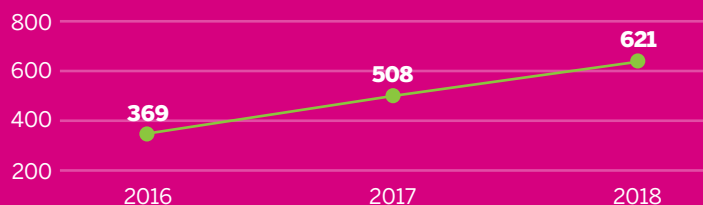
 Ricerca / Research for Global Challenges

Eventi su tematiche di sostenibilità



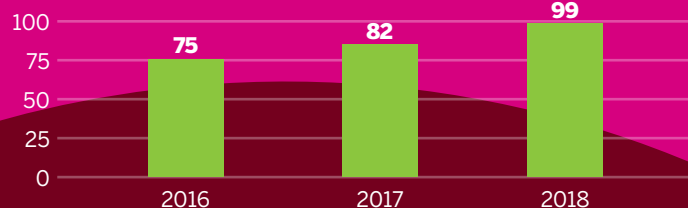
Dati estratti dall'applicativo Agenda dell'Ateneo

Iscritti alla newsletter di Ca' Foscari sostenibile



Ufficio Ca' Foscari Sostenibile

Studenti coinvolti nei progetti di sostenibilità



Ufficio Ca' Foscari Sostenibile

Ca' Foscari si impegna a diffondere una cultura di sostenibilità coinvolgendo non solo gli studenti e il personale, ma anche la comunità locale e internazionale, consapevole del proprio ruolo come Università. Per questo l'Ateneo promuove lo sviluppo sostenibile organizzando seminari, conferenze e progetti che stimolano comportamenti sostenibili e divulgano la ricerca scientifica su temi di sostenibilità. Gli stakeholder vengono coinvolti attivamente in diverse occasioni per sviluppare un'interazione sinergica con il territorio.

La comunicazione di sostenibilità



L'Ateneo attiva un processo di engagement sui temi della sostenibilità con diversi canali, quali ad esempio la comunicazione sul sito dedicato (www.unive.it/sostenibile), gli account sui social network Facebook e Twitter e la newsletter mensile.

L'iscrizione alla newsletter è volontaria ed aperta agli interessati, sia studenti e personale sia esterni. Gli iscritti nel 2018 sono aumentati in modo considerevole rispetto all'anno precedente, attestandosi sui 621 con un incremento del 22,2%. Anche i follower sulla pagina facebook di Ca' Foscari sostenibile al 31/12/2018 sono aumentati del 22,9% rispetto allo stesso dato 2017, attestandosi a 1485 utenti, mentre per quanto riguarda i follower su Twitter nel 2018 sono stati 713, con un incremento del 15% rispetto al 2017.

Le campagne di comunicazione sui social network

Nel corso del 2018 sono state realizzate cinque campagne di comunicazione sui social network per promuovere comportamenti sostenibili in linea con gli SDG dell'Agenda 2030. Oltre alle campagne già citate, in occasione della Settimana Europea della mobilità sostenibile e della SERR, ne sono state realizzate altre 3, in occasione di M'illumino di meno e durante le pause estive (#vacanzesostenibili) e natalizie per suggerire comportamenti sostenibili da mettere in pratica anche durante le vacanze. Le cinque campagne di comunicazione nel complesso hanno raggiunto 43.640 utenti e generato 2.159 interazioni.

Le iniziative di disseminazione per il territorio



Nel corso del 2018 sono stati organizzati da tutte le strutture dell'Ateneo (Amministrazione centrale, Dipartimenti, Scuole e Centri) 142 eventi riguardanti le tematiche di sostenibilità, tra seminari, convegni, progetti e workshop, su un totale di 2.066 eventi.

M'illumino di meno

Ca' Foscari partecipa da oltre 10 anni all'iniziativa nazionale M'illumino di meno; nel 2018, oltre alla campagna di comunicazione, è stata realizzata in collaborazione con IUAV una passeggiata a lume di candela che ha toccato le principali sedi dei due Atenei veneziani. È stato inoltre realizzato un concorso dedicato alla comunità cafoscarina, dove veniva chiesto ai partecipanti di proporre un'idea per rendere l'Ateneo più sostenibile. Sono state premiate due proposte. La prima riguardava l'attivazione di azioni di risparmio energetico nelle proprie abitazioni, quali l'installazione in lampade LED, e in cambio l'Ateneo si impegna a attivare azioni di risparmio energetico dello stesso valore in termini di consumo elettrico. La seconda proposta premiata riguardava invece l'implementazione di un sistema di monitoraggio per raccogliere e condividere metriche quali la temperatura, il tasso di umidità, CO₂ prodotta e risparmiata. Al concorso hanno partecipato 19 persone (5 studenti e 14 tra personale tecnico-amministrativo e docenti).

Università del Volontariato

L'Università del Volontariato è un progetto nato nel 2012 in seno a CSV Milano, ed è un esempio virtuoso di rete e di servizi appoggiato e promosso dalla rete nazionale dei Centri di Servizio al Volontariato CSVnet e condiviso con altri CSV italiani. Obiettivo del progetto è fornire a volontari e aspiranti tali un vero e proprio percorso formativo universitario, che consenta loro di acquisire competenze specifiche, utili all'attività di volontariato. Il percorso è gratuito e aperto a cittadini e studenti. Ca' Foscari realizza questo percorso in collaborazione con CSV Treviso e con il centro d'Ateneo SELISI, mettendo a disposizione gratuitamente spazi e docenti, oltreché supportare la diffusione dell'iniziativa.

Nell'a.a. 2017/18, sono stati 9 gli studenti cafoscarini che hanno portato a termine l'intero percorso, nell'ambito di una classe di 28 corsisti. Nello stesso anno accademico hanno fatto didattica a titolo gratuito 15 cafoscarini, tra personale tecnico amministrativo e docente.

[www.unive.it/sostenibile/Progetti/Collaborazioni/Università del Volontariato](http://www.unive.it/sostenibile/Progetti/Collaborazioni/Università%20del%20Volontariato)

Kids University Venice

Per il secondo anno consecutivo, Ca' Foscari ha aperto aule e laboratori del Campus Scientifico a studenti dagli 8 ai 13 anni, per un'intera settimana. Con il progetto Kids University Venezia, realizzato insieme a Pleiadi, docenti e ricercatori dell'Ateneo insieme a esperti di altre importanti realtà territoriali che collaborano al progetto hanno lavorato con classi di bambine e bambini, ragazze e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, in una serie di lezioni sperimentali e interattive sul tema dell'inclusione, declinato in tutte le aree scientifiche e disciplinari.

In particolare, nel corso di questa edizione, intitolata "Uno per tutti, tutti per uno", sono stati organizzati 17 laboratori che hanno approfondito il tema della inclusione attraverso esperimenti chimici, simulazioni ONU e laboratori linguistici. I 20 docenti e ricercatori coinvolti nei laboratori sono stati affiancati dagli Angel, 15 studenti cafoscarini che hanno assistito e gestito le classi e i docenti in visita dal loro arrivo presso la sede universitaria fino al termine dell'attività. Hanno aderito 50 classi per un totale di circa 1000 alunni partecipanti ai laboratori. La cerimonia di chiusura è stata un momento di festa con le famiglie presso l'Auditorium Danilo Mainardi al Campus Scientifico, con la consegna dei diplomi per tutti i partecipanti.

Durante la festa finale, sono state inoltre annunciate le classi vincitrici del concorso a premi lanciato da Ca' Foscari su scala nazionale "Uno per tutti, tutti per uno" sull'inclusione. 43 classi hanno proposto lavori di gruppo su due argomenti principali: accoglienza e accessibilità.

Per la categoria accoglienza, gli studenti hanno redatto un 'libretto' con tutte le informazioni utili, i progetti e i suggerimenti per accogliere nella propria scuola Abdou, protagonista del libro 'Comme le papillon' illustrato da Letizia Galli.

La categoria accessibilità ha stimolato invece gli studenti a considerare con occhi diversi gli spazi che frequentano quotidianamente e le loro attività scolastiche ed extrascolastiche, e a proporre come migliorarli in chiave accessibile. Molte classi hanno sperimentato l'utilizzo di strumenti multimediali per arricchire i loro progetti, tutti bellissimi esempi di sensibilità, curiosità e impegno, sia degli studenti che dei docenti.

www.unive.it/kids

KPI

Valore	2018	Variazione 2017
valore attratto (milioni di €)	148,35	+3,47%
fondi dalla PA (milioni di €)	91,36	+7,80%
fondi da soggetti internazionali (milioni di €)	3,50	-67,92%
valore distribuito (milioni di €)	130,19	+6,74%
% fornitori dal Veneto (compresa provincia di Venezia)	31,94%	+17,95%

Ambiente	2018	Variazione 2017
valutazione media degli studenti su comfort aule, laboratori e spazi di studio (da 1 a 4)	2,95/4	+2,08%
consumi di acqua (m ³)	89.228	-17,56%
consumi di gas (Sm ³)	695.928	-24,28%
consumi di energia elettrica (kWh)	10.050.604	-5,37%
emissioni di carbonio (tCO ₂ eq)	12.042	-5,15%

Personale	2018	Variazione 2017
ore di formazione erogate	17.890	+6,14%
numero di assunzioni personale tecnico amministrativo (t. indeterminato)	37	+236,36%
numero di cessazioni personale tecnico amministrativo (t. indeterminato)	11	-15,38%

Studenti	2018	Variazione 2017
borse di studio e altri interventi di sostegno alle attività di studio (milioni di €)	18,41	+38,11%
beneficiari di borse di studio e prestiti d'onore (% su aventi diritto)	100%	=
numero di contratti attivati di tutorato per studenti con disabilità	59	+20,41%

Didattica	2018	Variazione 2017
% CFU relativi a contenuti di sostenibilità sul totale	41,69%	+12,46%
numero di laureati nell'anno solare che hanno ottenuto le competenze di sostenibilità	90	+20%
valutazione degli studenti sulla didattica (da 1 a 4)	3,20/4	-0,31%

Ricerca	2018	Variazione 2017
importo dei finanziamenti alla ricerca tematica (senza gli assegni di ricerca)	38,80%	-23,54%
spin-off attivi nell'anno solare	14	+7,69%
numero pubblicazioni su tematiche di sostenibilità	531	+28,57%

Coinvolgimento	2018	Variazione 2017
eventi su tematiche di sostenibilità	142	-28,64%
iscritti alla newsletter di CFSostenibile	621	+22,24%
studenti coinvolti nei progetti di sostenibilità	99	+20,73%

GRI - Standards

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori previsti dai nuovi GRI Standards rendicontati dall'Università Ca' Foscari Venezia. Si tratta dei principali standard di riferimento globali per il sustainability reporting, rendicontazione della performance di sostenibilità di un'organizzazione. Sono 41 gli indicatori ritenuti rilevanti e applicabili all'Ateneo su un totale di 169. In corrispondenza di ogni indicatore GRI Standards è stato riportato il riferimento al numero di pagina del presente documento.

Per maggiori informazioni sulla Global Reporting Initiative (GRI):
www.globalreporting.org

GRI	Indicatore	Pagina
Standard universali		
102-1	Nome dell'organizzazione	p. 4
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	p. 4
102-3	Luogo della sede principale	p. 4
102-4	Luogo delle attività	pp. 4-5
102-5	Proprietà e forma giuridica	p. 4
102-6	Mercati serviti	pp. 32, 38, 44
102-7	Dimensione dell'organizzazione	p. 4
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	pp. 24-25
102-9	Catena di fornitura	pp. 14-15
102-12	Iniziative esterne	pp. 7-8
102-13	Adesioni ad associazioni	pp. 7-8
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	seconda di copertina
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	p. 7
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	pp. 9-10
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	pp. 9-10
102-18	Struttura della governance	pp. 6, 25
102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	p. 7
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	p. 25
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	p. 11
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	pp. 41-43, 48-50
102-50	Periodo di rendicontazione	p. 3
105-51	Data del report più recente	dicembre 2018
102-52	Periodicità della rendicontazione	annuale
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	p. 57






GRI	Indicatore	Pagina
Standard economici		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	pp. 13-14
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	p. 13
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	p. 18
204-1	Porzione di spesa verso i fornitori locali	p. 12
Standard ambientali		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 16-17
302-4	Riduzione del consumo di energia	pp. 16-17
303-5	Consumo di acqua	pp. 16-17
305-1	Emissioni dirette di GHG (scope 1)	pp. 16, 22-23
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	pp. 16, 22-23
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)	pp. 16, 22-23
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	pp. 16, 22-23
Standard sociali		
401-1	Nuove assunzioni e turn over	p. 25
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	pp. 26-29
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 31
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	p. 31
404-3	Percentuale dei dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	100%
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 24-25

Attuazione dell'Agenda 2030

L'Università Ca' Foscari Venezia ha inserito all'interno del proprio Piano Strategico l'impegno a promuovere l'adozione sistematica dell'agenda degli Obiettivi Sostenibili delle Nazioni Unite. Nella tabella seguente vengono riportati gli obiettivi evidenziando quali azioni concorrono all'attuazione dei 17 obiettivi contenuti nell'Agenda 2030. In corrispondenza di ogni SDG è riportato il riferimento ai numeri delle pagine in cui vengono descritte le relative attività all'interno del presente documento.

Goal	Target	Pagina
 3 SALUTE E BENESSERE	3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere.	p. 37
 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università. 4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale. 4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili. 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.	pp. 33-34, 35, 36-37, 39, 40, 41-43
 5 UGUAGLIANZA DI GENERE	5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali. 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica. 5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne.	pp. 27-28, 32, 36,
 6 ACQUA PULITA E IGIENE	6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale	p.19

Goal	Target	Pagina
 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale. 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.	pp. 17-18
 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i Paesi sviluppati che prendono l'iniziativa. 8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione. 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.	pp. 9, 10, 13-14, 14-15, 17, 36-37
 9 INDUSTRIA INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i Paesi, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.	pp. 45, 47
 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. 10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso. 10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza.	pp. 27-28, 29, 30, 33-34
 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani. 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.	pp. 17-23
 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo. 12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche. 12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali. 12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.	pp. 14-15, 19-21, 39, 41-43, 49-50

Goal	Target	Pagina
 13 AGIRE PER IL CLIMA	13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici.	pp. 17-18, 20-23, 39, 41-43, 49-50
	13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.	
 14 LA VITA SOTT'ACQUA	14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti.	pp. 17-20, 22-23
	14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli.	
 15 LA VITA SULLA TERRA	15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.	pp. 18-19, 22-23, 41-43
	15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.	
 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI	16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione le sue forme.	p.10
	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.	
	16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.	
 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.	p. 7-8, p.36-37
	17.7 Promuovere nei paesi in via di sviluppo la crescita, lo scambio e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente a condizioni favorevoli, attraverso patti agevolati e preferenziali stabiliti di comune accordo	
	17.16 Intensificare la partnership globale per lo Sviluppo Sostenibile, coadiuvata da collaborazioni plurilaterali che sviluppano e condividono la conoscenza, le competenze, le risorse tecnologiche e finanziarie, per raggiungere gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in tutti i paesi, specialmente in quelli emergenti	
	17.17 Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse	



Università
Ca' Foscari
Venezia

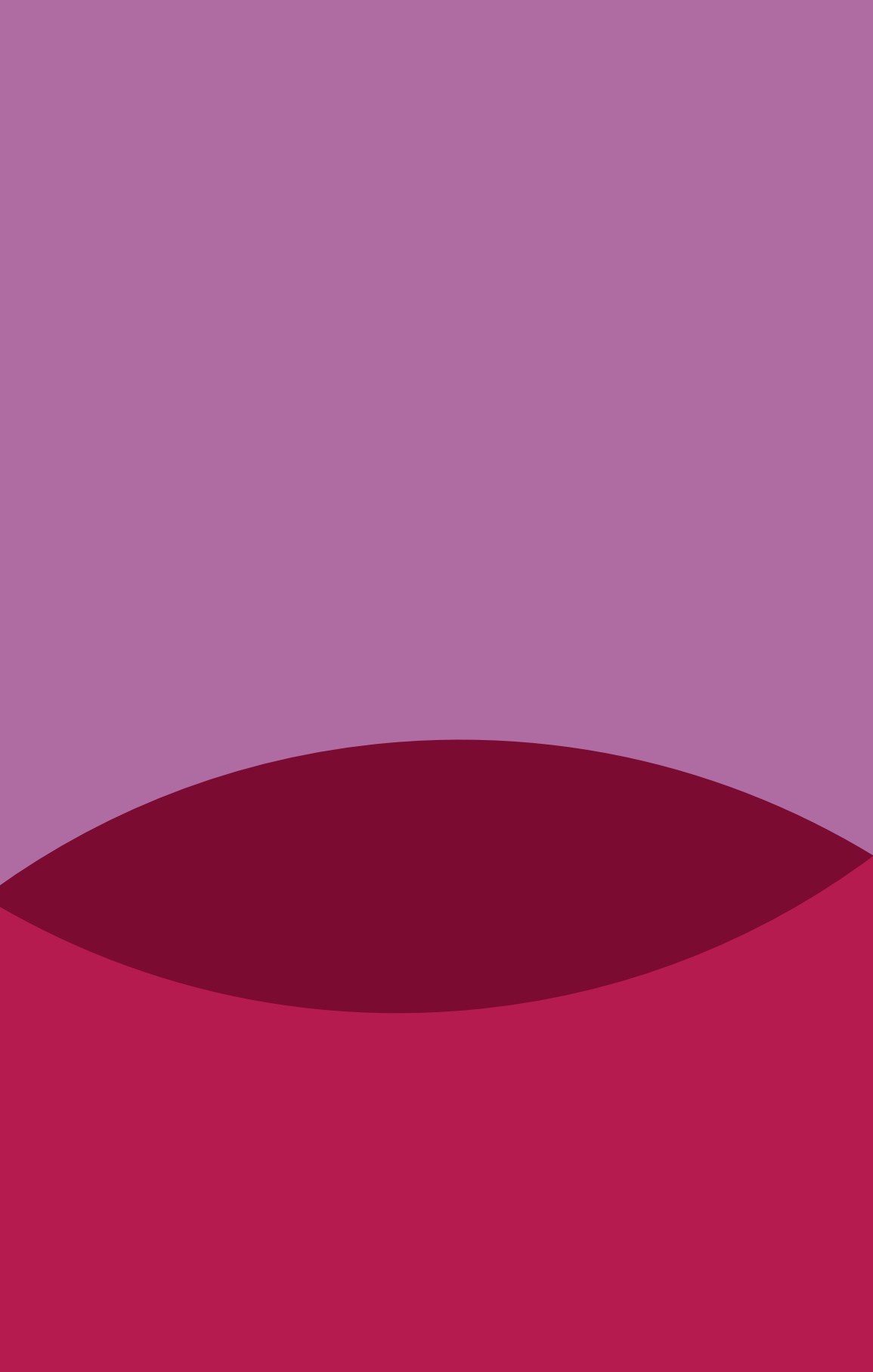
Delegato alla sostenibilità
prof. Fabio Pranovi

Pubblicazione a cura della
Direzione Generale
Ufficio Ca' Foscari Sostenibile

Si ringraziano tutte le strutture che hanno contribuito all'elaborazione di questo documento. Per commenti o suggerimenti: sostenibile@unive.it

Grafica > Ufficio Comunicazione
e Promozione di Ateneo

ottobre 2019





Ca'Foscari
sostenibile

www.unive.it/sostenibile